

# Analisi delle azioni di orientamento per l'educazione alla scelta e l'accompagnamento alle prime transizioni

Rapporto 2024

L'IRES PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, Presidente  
Mauro Durbano, Vicepresidente  
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

#### COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, Presidente  
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, Membri effettivi  
Stefano Barreri, Luca Franco, Membri supplenti

#### COMITATO SCIENTIFICO

Irma Dianzani, Presidente  
Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

#### DIRETTORE

Stefano Aimone

#### STAFF

Marco Adamo, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cogno, Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Luisa Donato, Carlo Alberto Dondona, Paolo Feletig, Claudia Galetto, Anna Gallice, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Rosario Sacco, Bibiana Scelfo, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it) e [www.sisform.piemonte.it](http://www.sisform.piemonte.it)

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

©2024 IRES – Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte via Nizza 18 – 10125 Torino – [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

Analisi delle azioni di orientamento per  
l'educazione alla scelta e  
l'accompagnamento alle prime transizioni

Rapporto 2024

Il contributo è stato realizzato da IRES PIEMONTE nell'ambito del servizio di valutazione relativo al Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2021-2027 della Regione Piemonte

## **GRUPPO DI LAVORO IRES PIEMONTE**

Luisa Donato, caprogetto

Carla Nanni, ricercatrice senior

## **AUTRICI**

Questo Rapporto è il risultato delle riflessioni condivise dalle due autrici. Sono comunque attribuibili a Luisa Donato i capp. 1, e 3; a Carla Nanni il cap. 2.

## **REFERENTI REGIONE PIEMONTE**

Nadia Cordero, Dirigente Settore Standard Formativi e Orientamento permanente

Raffaella Nervi, Responsabile U.O. Orientamento permanente

Paolo Celoria, staff U.O. Orientamento permanente

Francesca Indelicato, staff U.O. Orientamento permanente

Giuliana Leidi, staff U.O. Orientamento permanente e referente gestione contabile-amministrativa Settore

# INDICE

## EDUCAZIONE ALLA SCELTA E PRIME TRANSIZIONI..... 1

## Capitolo 1 ..... 2

### IL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE... 2

#### 1.1 IL QUADRO NORMATIVO ..... 2

1.1.1 Il programma europeo FSE+ e il programma nazionale "scuola e competenze" 21-27 ..... 3

1.1.2. La riforma dell'orientamento nel contesto nazionale ..... 4

1.1.3 Il sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro in Piemonte ..... 7

#### 1.2 LA TERZA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE..... 9

La governance..... 12

1.2.1 Misura 1 – Azioni di orientamento ..... 13

Sub Misura 1 - Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza ..... 13

Sub Misura 2 - Supporto alla gestione, comunicazione e animazione territoriale ..... 15

1.2.2. Misura 2 – Supporto alla qualificazione del Sistema regionale di orientamento ..... 15

1.2.3 Misura 3 – Supporto alla costruzione del Sistema regionale di orientamento permanente ..... 16

1.2.4 Rafforzamento e potenziamento del Sistema regionale ..... 16

## Capitolo 2 ..... 19

### I NUMERI DI OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE..... 19

#### 2.1 UNO SGUARDO D'INSIEME..... 19

2.1.1 Età dei frequentanti da qui..... 21

2.1.2 Tassi di partecipazione..... 23

#### 2.2 PRIMA AREA FUNZIONALE: ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO ..... 26

#### 2.3 SECONDA AREA FUNZIONALE: SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATIVE 27

#### 2.4 TERZA AREA FUNZIONALE: SUPPORTO ALLE TRANSIZIONI ..... 28

#### 2.5 I NUMERI DI OOP: I TERRITORI IN DETTAGLIO ..... 30

2.5.1 Provincia di Alessandria ..... 30

2.5.2 Provincia di Asti ..... 31

2.5.3 Provincia di Biella ..... 32

2.5.4 Provincia di Cuneo .....	33
2.5.5 Provincia di Novara .....	34
2.5.6 Città metropolitana di Torino .....	35
2.5.7 Provincia del Verbano Cusio Ossola .....	37
2.5.8 Provincia di Vercelli .....	38

## Capitolo 3..... 39

### **CONCLUSIONI..... 39**

### **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI ..... 40**

## EDUCAZIONE ALLA SCELTA E PRIME TRANSIZIONI

L'Analisi delle azioni di orientamento per l'educazione alla scelta e l'accompagnamento alle prime transizioni è un Rapporto che IRES Piemonte redige nell'ambito della valutazione degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

Il Rapporto è un'analisi focalizzata a supporto della programmazione. Nell'ambito di questa attività si inserisce la ricostruzione della logica della politica, il monitoraggio delle azioni e dei partecipanti al Sistema regionale di orientamento permanente e la copertura rispetto alla popolazione target della misura.

Nel primo capitolo è presente una sintesi dei programmi e della normativa europea, nazionale e regionale, in tema di orientamento. Segue l'analisi della documentazione relativa alla nuova programmazione del Sistema regionale di orientamento permanente (2023-2026). Nel paragrafo si descrivono la struttura della policy, tramite le *Misure* e le *Azioni* che la compongono, i destinatari a cui è rivolta e l'organizzazione territoriale su cui agisce il Sistema regionale.

Il secondo capitolo monitora i numeri di Obiettivo Orientamento Piemonte nell'anno scolastico 2023/2024, al primo anno della terza programmazione dell'intervento (2023-2026). È presente un quadro su attività e partecipanti alle azioni di gruppo e individuali di orientamento, con un approfondimento per area funzionale. Un paragrafo è dedicato al tasso di partecipazione dei 13enni rispetto ai residenti nella medesima fascia d'età. Sono i giovani che si trovano ad affrontare la prima transizione tra sistemi al termine del primo ciclo di studi: sono quasi 28.900 tredicenni, pari al 75% dei residenti in Piemonte. Un'ultima sezione del capitolo è dedicata a schede sintetiche in cui i numeri del Sistema sono presentati per provincia e bacini sub-provinciali.

Nel terzo ed ultimo capitolo sono presenti le conclusioni e una sintesi dei numeri del Sistema regionale di orientamento permanente. L'analisi della nuova programmazione restituisce un'implementazione della politica orientata all'attuazione della strategia europea di orientamento permanente.

# Capitolo 1

## IL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE

Regione Piemonte promuove il Sistema regionale di orientamento permanente che coordina e realizza percorsi, attività, azioni sperimentali e di implementazione del Sistema stesso.

Le finalità perseguite dal Sistema regionale riguardano lo sviluppo di competenze orientative. Tali competenze possono avere una valenza educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e di consulenza.

Le competenze orientative supportano le scelte dei giovani affinché siano sempre più autonome e consapevoli, nell'ottica di prevenire e recuperare la dispersione scolastica e formativa e, in generale, per orientarsi nelle fasi di transizione tra i sistemi (istruzione-formazione-lavoro).

Il Sistema regionale è programmato su base triennale ed è finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Attualmente il Sistema è al terzo triennio di programmazione (2023-2026). I destinatari sono i giovani tra gli 8 e i 24 anni e le loro famiglie.

Alcune iniziative sono rivolte anche agli operatori che lavorano nel Sistema regionale con l'obiettivo di supportare la qualificazione del Sistema tramite:

- attività di rafforzamento di modelli e strumenti utilizzati;
- aggiornamento delle competenze.

### 1.1 IL QUADRO NORMATIVO

Il Sistema regionale di orientamento permanente si colloca nel disegno finanziario, gestionale e programmatico del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea<sup>1</sup>.

A sua volta, la strategia regionale per FSE+ 2021-2027 è presente negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027. Tale documento deriva dalle direttive generali dei programmi europei relativi al Green Deal europeo, al Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e, a livello globale, all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. In quest'ottica il DSU è in linea con gli obiettivi strategici della politica di coesione europea 2021-2027. Il suo obiettivo è un "Piemonte +": più intelligente e competitivo, verde e sostenibile, connesso, inclusivo e sociale, vicino ai cittadini.

L'obiettivo strategico del Sistema regionale di orientamento permanente, sostenuto dal FSE+ e ripreso dal Piano Regionale (PR) FSE+ della Regione Piemonte, è compreso nell'Obiettivo di Policy 4: "un'Europa più sociale e inclusiva". La sfida che raccoglie è l'attuazione del Pilastro europeo dei Diritti sociali nell'ambito delle pari opportunità, dell'accesso al mercato del lavoro, delle condizioni di lavoro eque, della protezione sociale e dell'inclusione. Inoltre, contribuisce al

---

<sup>1</sup> Decisione n. C (2022)5299 del 18 luglio 2022.



raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030 (obiettivo di sviluppo sostenibile SDGs) in termini di "Istruzione di qualità".

Nei paragrafi che seguono riportiamo una sintesi dei programmi e della normativa europea, nazionale e regionale in tema di orientamento con cui il Sistema regionale di orientamento permanente della Regione Piemonte si coordina nella sua attuazione.

### 1.1.1 Il programma europeo FSE+ e il programma nazionale "scuola e competenze" 21-27

L'Europa, nel periodo di programmazione 2021 – 2027, si è posta come sfida quella di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale. Per questo sono previsti cinque obiettivi di policy (OP) della Politica di coesione orientati alla realizzazione di:

- OP1: un'Europa più intelligente, attraverso la trasformazione economica per innovare e accelerare la produttività;
- OP 2: un'Europa più verde, puntando su un'energia pulita e un'economia circolare e sostenibile;
- OP 3: un'Europa più connessa, potenziando la mobilità e la connettività regionale delle ICT;
- OP 4: un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- OP 5: un'Europa più vicina ai cittadini, tramite la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato nelle zone urbane, rurali, costiere e urbane.

Al perseguimento dell'Obiettivo di Policy 4 concorre anche il Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021–2027"<sup>2</sup> a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito. Il Programma investe sia in interventi strutturali, tramite i fondi FESR, sia in azioni didattiche e formative sostenute dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Le azioni previste nel programma mirano a potenziare l'istruzione in Italia, con quattro priorità:

1. inclusività e efficacia dei sistemi educativi: migliorare la qualità, l'accesso e l'apprendimento permanente, con attenzione a gruppi svantaggiati;
2. sviluppo delle infrastrutture: promozione di ambienti scolastici innovativi e digitali, laboratori professionalizzanti e spazi per il tempo pieno;
3. assistenza tecnica: supporto alla *governance* e gestione efficiente del programma;
4. integrazione con il PNRR: complementarità con i progetti nazionali per competenze tecniche e digitali.

Gli obiettivi del programma includono:

- ✓ la riduzione dell'abbandono scolastico,
- ✓ la promozione dell'educazione prescolare,
- ✓ il rafforzamento delle competenze digitali e ambientali,
- ✓ il miglioramento del raccordo scuola-lavoro.

---

<sup>2</sup> Programma nazionale 21-27. Scuola e competenze, approvato con decisione di esecuzione C (2022) 9045 della Commissione Europea.

I destinatari sono:

- ✓ gli studenti,
- ✓ il personale scolastico,
- ✓ i dirigenti,
- ✓ le famiglie,
- ✓ i migranti e i cittadini di paesi terzi,
- ✓ con attenzione a scuole di aree svantaggiate.

La dotazione finanziaria è di 3,8 miliardi di euro suddivisi in base alla categoria regionale (regioni meno sviluppate, in transizione, più sviluppate). La partecipazione avviene tramite adesione a bandi pubblici e strumenti normativi, accompagnati da azioni di supporto per la gestione amministrativa. La valutazione del programma è una sinergia tra FSE+ e FESR per monitorare gli effetti su inclusività, innovazione e accesso all'istruzione di qualità.

Attraverso il Fondo Sociale Europeo Plus si mettono a disposizione del sistema scolastico iniziative e strumenti per migliorare la parità di accesso a servizi di qualità, la capacità di inclusione, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro, per sostenere la capacità di tutti gli attori del sistema educativo.

Uno dei punti fondamentali del programma è sostenere l'orientamento e la transizione scuola-lavoro. Si tratta di interventi dedicati al miglioramento dell'apprendimento degli studenti con esperienze di stage, tirocinio e mobilità studentesca, in complementarietà con le azioni finanziate dal Programma Erasmus.

Questo livello di programmazione, che discende dal programma europeo, declinato a livello nazionale, risulta dunque una delle governance con cui il Sistema regionale di orientamento permanente piemontese si coordinerà in questa nuova programmazione.

### **1.1.2. La riforma dell'orientamento nel contesto nazionale**

Sempre nel contesto nazionale, le "Linee guida per l'orientamento", emanate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito il 22 dicembre 2022 (n. 328) hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e costituiscono la risposta dell'ordinamento interno agli obiettivi posti dalla Commissione Europea in tema di istruzione e formazione. Nel documento si delinea un sistema strutturato e permanente di orientamento per accompagnare gli studenti nel percorso di istruzione, formazione e transizione al lavoro, con l'obiettivo di migliorare le scelte formative e ridurre la dispersione scolastica.

Per comprendere l'obiettivo della riforma è necessario soffermarsi sul concetto di orientamento presente nel testo. Tra le molteplici definizioni di orientamento viene richiamata nel documento (art. 1 comma 1.3) quella suggerita nel 2012 da Governo, Regioni ed enti locali, che individua nell'orientamento *"un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e*

*professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".* Tale definizione porta l'attenzione verso una dimensione di vita estesa su cui agisce l'orientamento. Non è più considerato un'attività sporadica ma inserita in un quadro sistemico che coinvolge tutto il processo di istruzione e formazione delle persone.

I principali contenuti della riforma si possono sintetizzare in base agli ambiti cui fanno riferimento:

1. Il contesto europeo: la Commissione europea individua gli obiettivi che gli Stati membri devono perseguire attivando un orientamento efficace e sono:
  - i) ridurre il tasso di dispersione scolastica sotto il livello del 10%;
  - ii) ridurre il divario tra scuola e contesto socio-economico e il disallineamento tra formazione e mondo del lavoro, ritenuti tra le cause che hanno contribuito all'espansione del fenomeno dei Neet (ossia di quella fascia di giovani tra i 15 e i 29 anni che non hanno un'occupazione e non sono inseriti in un percorso di istruzione o formazione);
  - iii) potenziare l'istruzione tecnica e professionale e aumentare i titoli di studio di livello 5 e soprattutto di livello 6 dei Quadri Europei delle Qualifiche;
  - iv) rafforzare l'istruzione in modo permanente per tutto l'arco della vita (*long life learning*).
2. Le riforme del PNRR: tali obiettivi europei sono alla base delle innovazioni previste nel PNRR, che si concretizzano in azioni di diverso tipo, quali:
  - i) la riforma del reclutamento dei docenti;
  - ii) la creazione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico;
  - iii) la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria attraverso lo sviluppo degli ITS Academy;
  - iv) il riconoscimento del ruolo fondamentale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
  - v) la promozione e lo sviluppo delle competenze digitali;
  - vi) la nascita di nuovi principi in materia di dimensionamento scolastico;
  - vii) l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica.
3. Il valore educativo dell'orientamento: riconoscendo allo studente, alle sue esperienze e alla sua autonomia un ruolo centrale, si supporta il percorso individuale e lo sviluppo di attitudini e talenti. In particolare, al punto 4.3 delle linee guida, si ritiene che: *"L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento"*.
4. Gli strumenti di orientamento: le linee guida hanno raccolto le indicazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che esortano gli Stati membri a sviluppare un'offerta che prepari i giovani alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa.

A tal fine vengono individuati tre strumenti:

- i) la certificazione delle competenze: nell'ordinamento vigente sono previste due certificazioni delle competenze che vengono rilasciate al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le Linee guida, innovano tale sistema a partire dall'anno scolastico 2023-2024, tramite la certificazione delle competenze al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione;
  - ii) l'introduzione di moduli curriculari di orientamento di almeno 30 ore: dall'anno scolastico 2023-2024 le scuole secondarie di primo grado sono chiamate ad attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Analogamente, le scuole secondarie di secondo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, dovranno attivare: moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde; moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)<sup>3</sup>, nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy<sup>4</sup>;
  - iii) la creazione dell'E-Portfolio personale delle competenze: è prevista, inoltre, la creazione di un Portfolio digitale (E-Portfolio) in cui si registrano gli apprendimenti personalizzati acquisiti attraverso i moduli di orientamento di almeno 30 ore. L'E-Portfolio consente di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente e di valorizzare le competenze acquisite. In questa prospettiva le scuole individuano un docente avente figura di "Tutor" di gruppi di studenti, per favorire un dialogo costante con lo studente e la famiglia.
5. La piattaforma digitale unica: a sostegno dell'orientamento e dei contenuti curriculari gli studenti, i docenti e le famiglie, hanno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento che consente un accesso ai dati sull'offerta formativa, la transizione scuola-lavoro e i percorsi universitari del singolo studente.
  6. La formazione dei docenti: nel sistema assumono un ruolo centrale i docenti e i tutor. A tal fine l'Orientamento diventa priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi di istruzione fino al 2026. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso fondi europei dedicati.
  7. Le risorse e il monitoraggio: le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello

---

<sup>3</sup> L'art. 1, comma 784, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)" a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019.

<sup>4</sup> Gli ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori) sono scuole di eccellenza tecnologica che erogano percorsi di formazione post-diploma ad alta specializzazione che danno attuazione alla strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, enunciata dall'art. 2 della L. 15 luglio 2022, n. 99. Le aree tematiche su cui si orientano i corsi sono strettamente connesse con le necessità delle imprese del territorio.

nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali. Infine, le Linee guida per l'orientamento scolastico sono oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati dai sistemi informativi del Ministero dell'istruzione e del merito e dalle piattaforme correlate, con cadenza annuale, sulla base di specifici indicatori di realizzazione. In esito al processo di monitoraggio e valutazione, le linee guida possono essere aggiornate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito per rafforzare la loro efficacia.

Le finalità delle linee guida della riforma dell'orientamento, nel contesto nazionale, si possono dunque riassumere nel perseguire un sistema educativo più inclusivo, connesso al mondo del lavoro e focalizzato sullo sviluppo individuale di ogni studente.

Per il Sistema regionale di orientamento permanente, nella programmazione 2023-2026, sarà quindi essenziale lavorare in sinergia con l'introduzione di questa riforma a livello nazionale per mettere a sistema tutta l'esperienza acquisita nei due precedenti trienni di programmazione regionale e valorizzare la co-progettazione dei percorsi, cuore del funzionamento del Sistema regionale, tra tutti gli operatori delle diverse realtà organizzative impegnate a erogare azioni di orientamento in Piemonte.

### **1.1.3 Il sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro in Piemonte**

Per migliorare i livelli d'apprendimento, l'occupazione e l'inclusione sociale e per supportare i giovani, le donne e i soggetti svantaggiati, la Regione Piemonte in coerenza con gli obiettivi europei (OP4) e nazionali (Missione 4, C1 del PNRR), approva, nel 2023, una nuova legge regionale (La Legge Regionale n. 32/2023) che istituisce un sistema integrato per orientamento permanente, formazione professionale e lavoro con un approccio basato su sostenibilità, inclusione e innovazione.

I servizi principali sono l'orientamento permanente per adolescenti, adulti e persone in transizione lavorativa, la formazione professionale e continua, con percorsi specializzati (ITS, IFTS) e opportunità di mobilità transnazionale, le politiche per l'occupazione, con incentivi all'assunzione, supporto alla creazione d'impresa e riqualificazione professionale.

I soggetti coinvolti sono enti formativi, imprese, enti locali e agenzie del lavoro, con accreditamento e standard di qualità. La Regione Piemonte assume un ruolo di coordinamento delle politiche e dei servizi e di valutazione continua delle attività e promozione di interventi innovativi. Nell'ambito dell'Inclusione sociale pone l'attenzione su persone con disabilità, migranti e soggetti a rischio di esclusione tramite tirocini, supporto al reddito e percorsi personalizzati.

Infine, la legge prevede una *governance* integrata, con monitoraggio continuo e utilizzo di sistemi informativi per l'ottimizzazione delle risorse e della trasparenza.

In questa cornice all'art. 4, comma 1, lettera g., la Regione *“promuove il coordinamento del Sistema regionale di orientamento permanente, in raccordo con l'ufficio scolastico regionale,*

le istituzioni scolastiche e formative, gli atenei, l'Agenzia Piemonte Lavoro e i centri per l'impiego, gli enti locali, le fondazioni, le associazioni e gli altri soggetti e partenariati attivi sul tema". All'art. 17 si cita il "Sistema e i servizi per l'orientamento permanente della Regione Piemonte".

In questa cornice la Regione promuove il Sistema regionale tramite azioni finalizzate a:

- ✓ sostenere l'acquisizione delle competenze di orientamento da parte di adolescenti, giovani e adulti per gestire autonomamente e consapevolmente le proprie scelte;
- ✓ contrastare la dispersione scolastica;
- ✓ favorire la conoscenza ed esperienza del mondo del lavoro e delle professioni.

Le caratteristiche delle azioni realizzate sono specificate nelle linee guida regionali per l'orientamento<sup>5</sup>. In particolare, e sono rivolte:

- ✓ agli studenti iscritti nel primo e secondo ciclo di istruzione (compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale-leFP), per sostenerli nelle scelte formative;
- ✓ ai giovani qualificati, diplomati o laureati per orientarli nelle scelte professionali o indirizzarli verso percorsi formativi specialistici;
- ✓ ai giovani e agli adulti che hanno abbandonato gli studi e che intendono rientrare nel sistema di istruzione o di formazione;
- ✓ alle famiglie degli studenti;
- ✓ a chi è alla ricerca attiva di un lavoro.

I soggetti che attuano le azioni di orientamento devono essere in possesso di *accreditamento regionale*, ovvero l'atto con cui la Regione certifica l'idoneità dei soggetti per la realizzazione di interventi. Infatti, con l'accreditamento il soggetto che attua le azioni garantisce livelli di qualità e conformità rispetto alle risorse infrastrutturali e logistiche, all'affidabilità economico-finanziaria, alle capacità gestionali e di risorse professionali, alle relazioni con il territorio.

Come detto più sopra, il Sistema regionale dell'orientamento permanente è promosso in sinergia con le attività di orientamento supportate dalla riforma ministeriale (fondi PNRR) e dalla politica di coesione del Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021– 2027 (fondi FSE+).

Ma non solo, si coordina anche con il sistema di orientamento scolastico e universitario, mediante il raccordo interistituzionale, la costituzione e la valorizzazione di reti territoriali funzionali alla programmazione integrata e al coordinamento dei diversi interventi.

In questo contesto si inserisce anche la D.G.R. 26 giugno 2023, n. 30-7124, con cui Regione Piemonte approva il protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per il rafforzamento e il potenziamento di un sistema regionale integrato e innovativo in materia di orientamento, in coerenza con il PNRR, Missione 4, Componente 1, riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", approfondito nel paragrafo 1.2.4.

---

<sup>5</sup> Linee guida regionali per l'orientamento permanente 2023-2026. Il sistema regionale e i servizi per i giovani (8-24 anni) e le famiglie.

## 1.2 LA TERZA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE

La Regione Piemonte approva nel 2023 il terzo triennio di programmazione del Sistema regionale di orientamento permanente<sup>6</sup>.

Il sistema deriva normativamente dall'approvazione dell'atto di indirizzo sul *'Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema'* relativo al periodo 2023-2026 (D.G.R. n.17-7188 del 12/07/2023).

Il Sistema dispone di un budget di 16 milioni di euro finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e si rivolge ai giovani tra gli 8 e i 24 anni che frequentano istituti scolastici o enti di formazione professionale, in cerca di lavoro oppure in dispersione scolastica, alle loro famiglie, agli insegnanti, agli operatori e alle istituzioni scolastiche che, a vario titolo, agiscono nell'ambito del Sistema regionale di orientamento permanente. Oltre ai destinatari diretti il sistema include beneficiari indiretti. Sono le imprese che, attraverso il coinvolgimento nei percorsi di orientamento, possono identificare talenti emergenti e contribuire a ridurre la *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

In generale, le finalità del Sistema regionale si collegano alle Priorità II (istruzione e formazione) e IV (occupazione giovanile) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Sono indicati come obiettivi: il contrasto alla dispersione scolastica e il miglioramento della pertinenza degli apprendimenti che derivano dal sistema educativo di competenza regionale rispetto alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Le azioni previste nel Sistema regionale orientamento permanente sono concepite come una risposta integrata e strutturata per affrontare le sfide educative e sociali della Regione Piemonte.

Gli obiettivi principali comprendono:

- Facilitare le transizioni educative: sostenere il passaggio tra cicli scolastici (primaria-secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado-università) e l'ingresso nel mercato del lavoro.
- Personalizzazione dei percorsi: offrire strumenti e supporti specifici che tengano conto delle esigenze personali e delle condizioni sociali di ciascun beneficiario.
- Inclusione e prevenzione dell'abbandono scolastico: identificare e intervenire su studenti a rischio, garantendo loro percorsi di reinserimento e opportunità di orientamento mirato.
- Promozione del benessere scolastico: creare condizioni favorevoli per una crescita equilibrata che tenga conto di aspetti psicologici, sociali e professionali.

Il Sistema si propone, inoltre, di promuovere un approccio orientativo precoce, integrando l'orientamento già nei primi anni scolastici.

---

<sup>6</sup> Il paragrafo riporta, in sintesi, il contenuto dell'atto di indirizzo, D.G.R. n.17-7188 del 12/07/2023, Allegato A: Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo di sistema", e D.D. 368 del 25/07/2023 da cui trae parti di testo.

Le azioni previste nella nuova programmazione fanno capo a tre Macro Misure.

■ Misura 1, azioni di orientamento.

Gli interventi previsti nella Misura 1 sono in continuità con la precedente programmazione triennale, ampliano il target di età dei destinatari (dagli 11-22enni della programmazione 2019-2022 agli 8-24enni di quella 2023-2026) e sono finanziati con una dotazione di 12 milioni di euro.

La Misura 1 è a sua volta strutturata in due Sub-Misure:

- ✓ la Sub-Misura 1: Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza, finanziata con risorse pari a €10.560.000; Le azioni comprese nella Sub-Misura 1 offrono servizi di accoglienza e colloqui individuali (tramite sportelli informativi e eventi di orientamento), attività di gruppo negli istituti scolastici, con l'obiettivo di sviluppare tra i/le giovani le competenze orientative utili a proseguire o riprendere il proprio percorso di studi e servizi individuali utili a orientarsi nelle fasi di transizione tra i sistemi (istruzione-formazione-lavoro).
- ✓ la Sub-Misura 2: Supporto alla gestione, comunicazione e animazione territoriale, finanziata con risorse pari a €1.440.000. Le azioni comprese nella Sub-Misura 2 prevedono interventi finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle reti territoriali degli operatori del Sistema regionale di orientamento e al raccordo con i referenti regionali. In particolare, sono azioni dedicate alla gestione e contestualizzazioni delle attività di orientamento, alla loro comunicazione e alle attività di animazione territoriale verso tutti i potenziali attori e beneficiari dei servizi.

■ Misura 2, azioni di supporto alla qualificazione del Sistema regionale di orientamento, competenze e strumenti.

Gli interventi previsti nella Misura 2, in continuità con gli esiti della sperimentazione avviata nel periodo 2020-2023, fanno, invece, riferimento ad azioni di sviluppo e potenziamento della governance del Sistema regionale di orientamento e ad azioni di supporto tecnico alle comunità di operatori e alle reti del Sistema regionale.

Sono proposte azioni di: rafforzamento e qualificazione dei modelli e degli strumenti di orientamento; consolidamento del linguaggio comune; di sviluppo di sinergie tra soggetti che operano, in contesti diversi, nell'ambito dell'orientamento; di aggiornamento degli operatori provenienti da differenti realtà organizzative. Gli interventi della Misura 2 sono finanziati con una dotazione pari a €2 milioni.

■ Misura 3, azioni di supporto alla costruzione del Sistema regionale di orientamento permanente.

Con la Misura 3, rivolta ad azioni di supporto alla costruzione del Sistema regionale di orientamento permanente, si propone di definire e condividere strumenti e metodologie utili alla lettura delle reti, degli attori e degli strumenti di orientamento nel più ampio



disegno delle politiche attivate a livello regionale. Inoltre, si supporta lo sviluppo delle competenze degli operatori, in coerenza con altre realtà nazionali ed europee, e lo sviluppo e la messa a sistema di elementi di miglioramento della qualità dei servizi. Anche le azioni della Misura 3 sono finanziate con una dotazione pari a €2 milioni.

**TAB. 1.1 MISURE E AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE**

<b>Azioni PR FSE+</b>	<b>Misura</b>	<b>Sub-Misura</b>	<b>Tipi di Azione</b>
<b>1. Orientamento</b>	<b>Misura 1</b>	Sub-Misura 1 <i>“Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza”</i>	Azioni di orientamento a supporto di giovani e famiglie, in particolare nei percorsi di scelta e transizione tra i sistemi (scuola primaria, secondaria 1° e 2° grado, formazione professionale, università, mercato del lavoro) e nei momenti di riprogettazione.
		Sub-Misura 2 <i>“Supporto alla gestione, comunicazione e animazione territoriale”</i>	Azioni gestionali di analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio a supporto degli interventi rivolti all'utenza, di animazione territoriale /partecipazione ad eventi, promozione dell'accesso ai servizi, di raccordo con referenti istituzionali a livello locale, supporto alla comunicazione e di condivisione di strumenti, pratiche e contenuti.
<b>2. Rafforzamento dei sistemi</b>	<b>Misura 2</b>	Misura 2. <i>“Supporto alla qualificazione del sistema regionale di orientamento e animazione territoriale”</i>	Azioni di rafforzamento e di qualificazione dei modelli e degli strumenti di orientamento, di consolidamento di un linguaggio comune e di sviluppo di sinergie tra soggetti che operano, in contesti diversi, in materia di orientamento. Azioni di aggiornamento dei soggetti che concorrono a sostenere i cittadini nel proprio percorso di orientamento, in contesti diversi, e con strumenti digitali.
	<b>Misura 3</b>	Misura 3 <i>“Supporto alla costruzione del sistema regionale di orientamento permanente”</i>	Azioni di definizione e messa a disposizione di strumenti (anche organizzativi) e metodologie per la costruzione del sistema regionale di orientamento permanente. Azioni di sviluppo delle competenze degli operatori delle reti in coerenza con altre realtà nazionali ed europee e sviluppo di elementi di innovazione, ampliamento e innalzamento della qualità dei servizi

Fonte: D.G.R. n.17-7188 del 12/07/2023

## La governance

Le azioni della Misura 1 (Azioni di Orientamento – intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte - OOP) si inseriscono nel quadro di una *governance* multilivello.

A livello istituzionale opera la cabina tecnica di regia e monitoraggio, che assicura la programmazione e la gestione unitaria degli interventi. La regia è coordinata dal Settore “Standard formativi e orientamento permanente” con l'obiettivo di arrivare a un tavolo Interistituzionale con il compito di promuovere la partecipazione attiva degli attori di riferimento istituzionali e la condivisione di obiettivi di sistema, di linee guida, della Carta dei Servizi<sup>7</sup> e dei dati di monitoraggio.

Su tutto il territorio regionale, opera una rete di servizi accreditati e sportelli di orientamento, attraverso l'intervento strutturale Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP), le scuole, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), i Centri per l'impiego (CPI) e i Servizi al Lavoro (SAL). Sono compresi, inoltre, i servizi di orientamento delle università e dell'alta formazione attraverso eventi di orientamento coordinati e promossi su tutto il territorio regionale.

A livello di bacino sono presenti 31 équipe territoriali, composte dai gruppi di lavoro dell'intervento OOP, da referenti delle scuole, dei Centri per l'impiego e di altri enti di riferimento a livello locale.

Le équipe lavorano in una logica di co-progettazione e interconnessione per ottimizzare le opportunità attive sul territorio e renderle disponibili, maggiormente connesse e identificabili da adolescenti e giovani. Inoltre, in considerazione del loro ruolo strategico nell'ambito del Sistema regionale di orientamento, l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL)<sup>8</sup> e Sviluppo Lavoro Italia (ex ANPAL Sevizi)<sup>9</sup> sono considerate parti integranti delle équipe territoriali.

La ripartizione organizzativa, a livello territoriale, è suddivisa nelle otto aree provinciali:

- Città metropolitana di Torino;
- Alessandria
- Asti;
- Biella;
- Cuneo;
- Novara;
- Verbano Cusio Ossola;
- Vercelli

In ognuna di tali aree è individuato un Raggruppamento territoriale temporaneo (R.T.), attuatore dei servizi per la singola area territoriale/provinciale. Tali Raggruppamenti sono composti da operatori accreditati per l'orientamento riferiti alle seguenti tipologie: Enti con finalità statutaria di orientamento professionale<sup>10</sup> e Agenzie Formative<sup>11</sup>.

<sup>7</sup> La Carta dei Servizi è il documento utile a comunicare ai destinatari le caratteristiche e le finalità dei servizi di cui possono beneficiare nell'ambito del Sistema regionale di orientamento.

<sup>8</sup> In qualità di ente strumentale in linea con quanto previsto dall'art. 18 del D.lgs. 150/2015

<sup>9</sup> In qualità di parte attiva e nodale sui temi del sostegno alle prime transizioni scuola-lavoro.

<sup>10</sup> Art. 5 L.R. n. 63 del 13/04/1995

<sup>11</sup> Art. 11 lettere a) b) c) della L.R. n. 63 del 13/04/1995, inclusa Città Studi S.p.A.

Per la programmazione delle azioni di orientamento i Raggruppamenti fanno riferimento a reti territoriali per l'orientamento, definite attraverso Partenariati<sup>12</sup>, in cui si sollecita un ruolo attivo delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di sportelli territoriali e a supporto/facilitazione, in generale, dell'efficacia delle azioni di orientamento.

Per rispondere alle specifiche priorità regionali è prevista un'attenzione particolare ad un approccio precoce ai temi dell'orientamento, declinata nella co-progettazione di azioni e percorsi per la fascia di età 8-15 anni.

Le azioni previste nelle Misure 2 e 3 saranno, invece, realizzate da soggetti in possesso di elevata esperienza in materia di orientamento, sviluppata anche in contesti sovranazionali, e correlata agli obiettivi e agli interventi del sistema di orientamento con riferimento alle specificità del territorio regionale.

## 1.2.1 Misura 1 – Azioni di orientamento

### **Sub Misura 1 - Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza**

La sub Misura 1 promuove azioni e percorsi di orientamento permanente a finalità informativa, di sviluppo delle competenze orientative e di supporto alle transizioni, per bambini, adolescenti e giovani con età compresa tra 8 e 24 anni e le loro famiglie.

La progettazione dei percorsi, nell'ottica di una piena declinazione del concetto di orientamento permanente previsto nel quadro di riferimento delle competenze per la gestione della propria carriera (CMS – Career Management Skills), è stata diversificata in sei aree di apprendimento:

- scoprire sé stessi;
- esplorare nuovi orizzonti;
- sviluppare i propri punti di forza;
- costruire relazioni;
- monitorare e riflettere sulle esperienze;
- pianificare la propria carriera.

Le azioni si differenziano per finalità orientative generali e sono raggruppate in tre funzioni: accesso ai servizi di orientamento, sviluppo delle competenze orientative (CMS) e supporto alle transizioni.

#### Accesso ai servizi di orientamento

Nel primo pacchetto di azioni, denominato "Accesso ai servizi di orientamento", sono comprese le attività di informazione per favorire una scelta consapevole al termine del primo e secondo ciclo. Sono percorsi individuali o di gruppo.

---

<sup>12</sup> I Partenariati sono composti, oltre che da ulteriori soggetti appartenenti alle categorie degli operatori accreditati, da uno o più soggetti riferiti a: Comuni ed altri Enti Locali, Istituzioni scolastiche dell'Istruzione secondaria di primo e secondo grado, Centri per l'Impiego (CPI) e Operatorio accreditati per i Servizi al lavoro, Servizi socio e/o socioassistenziali, Associazioni di volontariato che operano nell'ambito educativo/formativo e nel recupero della dispersione scolastica/formativa, Enti del terzo settore, imprese, associazioni imprenditoriali, sindacali e Fondazioni bancarie che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento, Università.

Nel dettaglio sono previsti:

- ✓ sportello informativo, un servizio di accoglienza e informazione e un primo colloquio informativo con analisi della domanda e definizione del percorso di orientamento (per studenti di ogni ordine e grado e giovani adulti);
- ✓ eventi di orientamento, incontri informativi e seminari di sensibilizzazione con gruppi target (per giovani, studenti di ogni ordine e grado e famiglie).

### Sviluppo delle competenze orientative (Career Management Skills)

Un secondo pacchetto di azioni, denominato “Sviluppo di competenze orientative (CMS)”, comprende azioni orientative volte a rispondere a bisogni orientativi legati alla specifica fase di vita.

Sono percorsi di orientamento di gruppo per giovani e studenti di ogni ordine e grado, nello specifico prevedono:

- ✓ Sviluppo competenze orientative: esplorazione del sé
  - attività di educazione alla scelta;
  - attività di esplorazione delle opportunità di studio e apprendimento;
  - attività di individuazione del potenziale personale di apprendimento;
  - attività finalizzate a monitorare e valutare esperienze;
  - attività finalizzate a definire il progetto di sviluppo personale.
- ✓ Sviluppo competenze orientative: esplorazione del contesto
  - attività di esplorazione dei settori, delle professioni e delle opportunità di creazione d'impresa;
  - attività di preparazione alle esperienze di orientamento nei contesti professionali e PCTO;
  - incontri con rappresentanti del mercato del lavoro.
- ✓ Visite in impresa
  - visite in impresa che comprendono la loro preparazione, l'esperienza in presenza, la rielaborazione.

### Supporto alle transizioni

Infine, un terzo pacchetto di azioni è definito “Supporto alle transizioni”. Si tratta di azioni rivolte ai giovani e studenti che frequentano la scuola o i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Gli strumenti utilizzati sono:

- ✓ consulenza individuale di orientamento, un colloquio orientamento e approfondimento di obiettivi, criticità e potenzialità (per giovani e studenti della scuola secondaria e dei percorsi leFP);
- ✓ accompagnamento individuale, un colloquio individuale di accompagnamento, supporto e valutazione delle esperienze e delle fasi di transizione (per studenti di ogni ordine e grado).

### **Sub Misura 2 - Supporto alla gestione, comunicazione e animazione territoriale**

La sub Misura 2 supporta ulteriori interventi finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle reti territoriali degli operatori del Sistema regionale di orientamento e al raccordo operativo con i referenti regionali, con particolare attenzione alla gestione e contestualizzazione degli interventi, alla loro comunicazione e alle attività di animazione territoriale verso tutti i destinatari dei servizi.

Gli interventi si sostanziano in azioni di:

- ✓ analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamenti e monitoraggio di servizi e interventi rivolti all'utenza;
- ✓ animazione territoriale degli attori e interlocutori in tema di orientamento;
- ✓ promozione dell'accesso ai servizi e partecipazione ad eventi;
- ✓ raccordo con referenti istituzionali a livello locale e regionale;
- ✓ supporto alla comunicazione, anche digitale;
- ✓ rinforzo e accompagnamento agli aspetti innovativi in termini di strumenti, pratiche e contenuti.

### **1.2.2. Misura 2 – Supporto alla qualificazione del Sistema regionale di orientamento**

Questa Misura, in continuità con gli esiti della programmazione 2020-2023, è finalizzata a garantire una governance istituzionale e un coordinamento regionale per gestire azioni e risorse a supporto della comunità degli operatori e delle reti del sistema regionale.

Sono attività che si realizzano attraverso:

- ✓ la condivisione di criteri relativi alla co-progettazione dei percorsi di orientamento;
- ✓ la condivisione di informazioni sul mercato del lavoro;
- ✓ l'aggiornamento continuo di informazioni;
- ✓ l'aggiornamento degli operatori che concorrono a sostenere i cittadini nel percorso di orientamento in contesti diversi.

Una delle funzioni principali delle azioni di sistema è la gestione e diffusione delle informazioni utili per accedere alle opportunità e per sostenere le transizioni. Il compito delle azioni di sistema è stimolare il territorio a condividere queste informazioni e a cooperare per rendere le opportunità accessibili ai potenziali beneficiari.

Tra queste azioni, sono promosse anche sperimentazioni con il fine di innovare modelli e risorse e migliorare la qualità dei servizi. L'esigenza di innovare le pratiche e gli strumenti richiede anche la realizzazione di attività di integrazione con altri sistemi a livello nazionale ed europeo (visite studio, esperienze tematiche) presentate nella prima parte di questo capitolo. Inoltre, tali azioni sono fondamentali per fornire supporto a tutte le scuole per la co-progettazione dei percorsi di orientamento annuali previsti dalla riforma nazionale nelle Linee Guida per l'orientamento.

### 1.2.3 Misura 3 – Supporto alla costruzione del Sistema regionale di orientamento permanente

La Misura 3 ha l'obiettivo di costruire un Sistema regionale di orientamento permanente, promuovendo una cultura condivisa tra i vari attori coinvolti. Ciò avviene attraverso la creazione di strumenti e metodologie per analizzare reti, attori e risorse nel campo dell'orientamento, all'interno delle politiche regionali. Inoltre, mira a sviluppare le competenze degli operatori delle reti, in coerenza con le realtà nazionali e europee, e a favorire l'innovazione e il miglioramento della qualità dei servizi offerti, creando un sistema integrato di sviluppo e aggiornamento.

Gli interventi della Misura comprendono diverse azioni, tra cui:

- a) assistenza tecnica specialistica;
- b) mappatura delle politiche di orientamento in Piemonte, delle professionalità coinvolte e delle reti territoriali;
- c) analisi degli elementi per valutare l'efficacia delle politiche di orientamento permanente;
- d) proposta di linee guida regionali in materia di orientamento permanente;
- e) attività formative per gli operatori delle reti di orientamento, anche attraverso scambi con altre realtà nazionali ed europee;
- f) sperimentazione di nuove modalità di valutazione delle competenze degli orientatori, come le metodologie "peer review" e "peer assessment", per migliorare la qualità dei servizi;
- g) creazione di strutture tecniche per innovare e migliorare la qualità dell'orientamento, ad esempio con un gruppo tecnico regionale di lavoro;
- h) supporto alla documentazione e diffusione dei risultati delle attività, come report e casi studio;
- i) identificazione di ambiti specifici per micro sperimentazioni, in coerenza con l'orientamento permanente.

### 1.2.4 Rafforzamento e potenziamento del Sistema regionale

Nell'ottica di lavorare in sinergia con le misure nazionali che si occupano di orientamento la Regione Piemonte ha approvato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR) per il rafforzamento e il potenziamento di un sistema regionale integrato e innovativo in materia di orientamento<sup>13</sup>

Nelle premesse dell'intesa si richiamano aspetti relativi alla definizione di orientamento e al ruolo delle due istituzioni, evidenziando alcuni principi fondamentali e condivisi tra Regione e USR.

In particolare, in premessa si richiamo: gli articoli della Costituzione che sottolineano il diritto all'uguaglianza e all'istruzione (artt. 3 e 34); la definizione di orientamento come processo che aiuta le persone a conoscersi meglio, a comprendere il contesto sociale, formativo e lavorativo, e a prendere decisioni consapevoli per il loro futuro personale e professionale. Si indica il ruolo della scuola nel riconoscere e valorizzare i talenti degli studenti, accompagnandoli nella creazione di un progetto di vita personalizzato e si riconosce l'Orientamento come un diritto

---

<sup>13</sup> D.G.R. 26 giugno 2023, n. 30-7124

permanente. Si esplicita il ruolo delle istituzioni: il Ministero dell'Istruzione (M.I.M.) coordina il raccordo tra scuola e territorio per offrire opportunità formative di qualità, mentre le Regioni, come la Regione Piemonte, promuovono sistemi di orientamento per supportare le nuove generazioni nella loro carriera educativa e professionale. Si definisce l'orientamento come processo condiviso in cui il sistema regionale di orientamento offre servizi, modelli e strumenti per favorire il raccordo tra istruzione e mondo del lavoro, accompagnando studenti e adulti nella scoperta delle opportunità disponibili sul territorio. L'orientamento mira a promuovere lo sviluppo della capacità individuale di gestione della carriera, incentivando l'intraprendenza e l'accesso alle opportunità di crescita personale e professionale. In sintesi, si definisce l'orientamento come un diritto fondamentale e un processo continuo da promuovere a tutti i livelli, in collaborazione tra scuola, istituzioni e territorio.

Si premette, inoltre, che l'USR si occupa di: pianificazione, coordinamento e monitoraggio nell'ambito dell'istruzione e della formazione degli studenti; supporto a iniziative che potenziano le competenze degli studenti, migliorandone l'occupabilità, e promuove l'orientamento scolastico; promozione di progetti formativi in collaborazione con Enti e Istituzioni per qualificare e riqualificare culturalmente e professionalmente; sostegno a iniziative rivolte alle scuole per orientamento, formazione, dibattito e confronto; facilitazione di scelte consapevoli nei percorsi di studio secondari, valorizzando esperienze e competenze, e informando sugli sbocchi occupazionali; incoraggiamento della collaborazione tra scuole e territori per rendere più efficace l'azione didattica; promozione della didattica laboratoriale.

La Regione Piemonte, invece, è impegnata in diverse azioni per supportare l'orientamento e lo sviluppo delle competenze professionali e educative: gestisce un sistema regionale di orientamento permanente, per aiutare le persone a scegliere consapevolmente i percorsi di studio e formazione, nonché le esperienze professionali; promuove interventi di orientamento informativo, formativo e di consulenza per adolescenti e giovani (8-24 anni) e le loro famiglie; diversifica l'offerta orientativa per prevenire la dispersione scolastica, con particolare attenzione alla transizione tra le scuole secondarie di primo e secondo grado; coordina e finanzia l'iniziativa "Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP)" per fornire servizi di orientamento di qualità; supporta attività sperimentali in collaborazione con i CPIA; promuove azioni rivolte alle reti territoriali, scuole e operatori per condividere buone pratiche; sostiene il benessere scolastico come base per l'orientamento, con progetti e ricerche specifiche.

Entrambe le istituzioni coinvolte condividono l'obiettivo di collaborare per migliorare il sistema regionale di orientamento, favorire il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, introdurre innovazioni didattiche e aumentare la qualità dell'orientamento scolastico. L'intento è di sviluppare azioni sinergiche con tutte le Parti Interessate della comunità educativa, con un focus particolare sull'orientamento nelle scuole del primo e del secondo ciclo. Tra le modalità di intervento, si sottolinea l'importanza delle visite aziendali per gli studenti di ogni grado scolastico, come opportunità di conoscere direttamente il mondo produttivo e svolgere attività orientative.

Nell'ambito del protocollo le parti si impegnano a:

1. **Costituire un Comitato Tecnico sull'orientamento** per il confronto e il monitoraggio, con l'obiettivo di integrare e sviluppare modelli e pratiche, migliorando la qualità dell'orientamento scolastico, anche in relazione alle riforme in corso in Italia. Il suo

compito principale sarà quello di assicurare l'applicazione del protocollo, proporre un piano attuativo basato sulla programmazione annuale, progettare e definire modalità di diffusione dei progetti e l'attuazione di azioni comuni, inclusi monitoraggi e valutazioni.

2. **Identificare e promuovere attività di orientamento** da migliorare lungo tutto il percorso scolastico, partendo dalla scuola primaria, per favorire l'apprendimento di competenze orientative.
3. **Realizzare attività di mappatura dei bisogni locali di orientamento** e dell'offerta di orientamento delle scuole, confrontandosi anche con benchmark nazionali e internazionali.
4. **Collaborare alla condivisione di informazioni sul mercato del lavoro**, le vocazioni territoriali e le professionalità locali, utilizzando strumenti digitali, pubblicazioni e interviste.
5. **Sostenere attività sperimentali di scambi di visite aziendali e scolastiche**, per favorire la reciproca conoscenza tra studenti e aziende, comprendendo competenze e opportunità lavorative nel territorio.
6. **Promuovere scambi e confronti con altre realtà nazionali e europee** in tema di modelli, professionalità e metodologie di orientamento.
7. **Valorizzare e aggiornare le competenze di insegnanti e orientatori**, con iniziative congiunte di formazione e aggiornamento.
8. **Promuovere la co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**, per sviluppare nuovi percorsi formativi sul territorio.
9. **Collaborare alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione** per le famiglie e altri stakeholder territoriali, con focus sulla prevenzione della dispersione scolastica e l'inclusione dei soggetti fragili e a rischio.

La nuova programmazione del Sistema regionale di orientamento permanente si pone, dunque, nella complessità delle misure dedicate all'orientamento, a vari livelli di governo, in collaborazione e raccordo per condividere pratiche e azioni, al fine valorizzare e sostenere i/le giovani nelle scelte e accompagnarli, in particolare, nelle prime transizioni tra sistemi.



## Capitolo 2

### I NUMERI DI OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

#### 2.1 UNO SGUARDO D'INSIEME

Il numero delle attività di Obiettivo Orientamento Piemonte (di seguito OOP) realizzate nel 2023/24<sup>14</sup> sono, nel complesso, poco più di 11.600: di cui 5.050 attività individuali e 6.581 attività di gruppo. Il peso maggiore riguarda le azioni della funzione *Accesso ai servizi di orientamento* (quasi il 62%), circa un terzo afferiscono alla funzione *Sviluppo di competenze orientative*, e il 4,6% delle azioni totali riguardano la funzione *Supporto alle transizioni* (tab. 2.1).

**TAB. 2.1 NUMERO DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Attività di Gruppo	Attività individuali	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	2.691		2.691	38,8
	Primo colloquio informativo		4.513	4.513	23,1
	<b>Totale</b>	<b>2.691</b>	<b>4.513</b>	<b>7.204</b>	<b>61,9</b>
Sviluppo di competenze e orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	887		887	25,0
	Competenze orientative: esplorazione del sé	2.903		2.903	7,6
	Visite in impresa	100		100	0,9
	<b>Totale</b>	<b>3.890</b>		<b>3.890</b>	<b>33,4</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento		64	64	4,1
	Colloquio di orientamento		473	473	0,6
	<b>Totale</b>		<b>537</b>	<b>537</b>	<b>4,6</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>6.581</b>	<b>5.050</b>	<b>11.631</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Le azioni di OOP sono frequentate nel complesso da quasi 115.800 persone, la maggior parte delle quali seguono attività che fanno riferimento alla funzione *Sviluppo di competenze orientative*: 66.800 persone, pari al 57,7% del totale. Segue per numerosità di utenza la funzione *Accesso ai servizi di orientamento* con oltre 48.400 persone (41,8%) e le attività di *Supporto alle transizioni* frequentate da un numero decisamente più contenuto di persone: 537, pari allo 0,5% (tab. 2.2).

Rispetto al 2022/23<sup>15</sup> - ultimo anno della precedente programmazione triennale regionale sull'orientamento - si registra un incremento sostanzioso dei partecipanti complessivi del 18%. L'aumento di partecipazione si deve al potenziamento dell'investimento da parte di Regione insieme ad una maggiore consapevolezza da parte di tutti gli attori sul territorio sull'importanza

<sup>14</sup> Si considerano tutti i partecipanti alle attività dal 1 settembre 2023 al 31 agosto 2024. I dati sono estratti dall'applicativo SERSE di *Sistema Piemonte* (Regione Piemonte-Consortio Sistema Informativo-CSI) e sono forniti all'IRES Piemonte dai referenti regionali di OOP.

<sup>15</sup> I partecipanti nel 2022/23 sono oltre 94mila considerando le azioni iniziate in quell'anno scolastico e quelle che proseguivano dall'anno precedente, sono computati anche 1.731 iscritti ai seminari famiglie. Si veda Donato L., Nanni C., *Valutazione di Obiettivo Orientamento Piemonte. Diffusione e uso del kit regionale di orientamento precoce*, IRES Piemonte, 2023.

di azioni di orientamento coordinate e, in parte, anche dall'ampliamento della platea di utenti che possono usufruire delle azioni di OOP: dagli 8 anni ai 24 anni, rispetto agli 11-22 anni del triennio precedente.

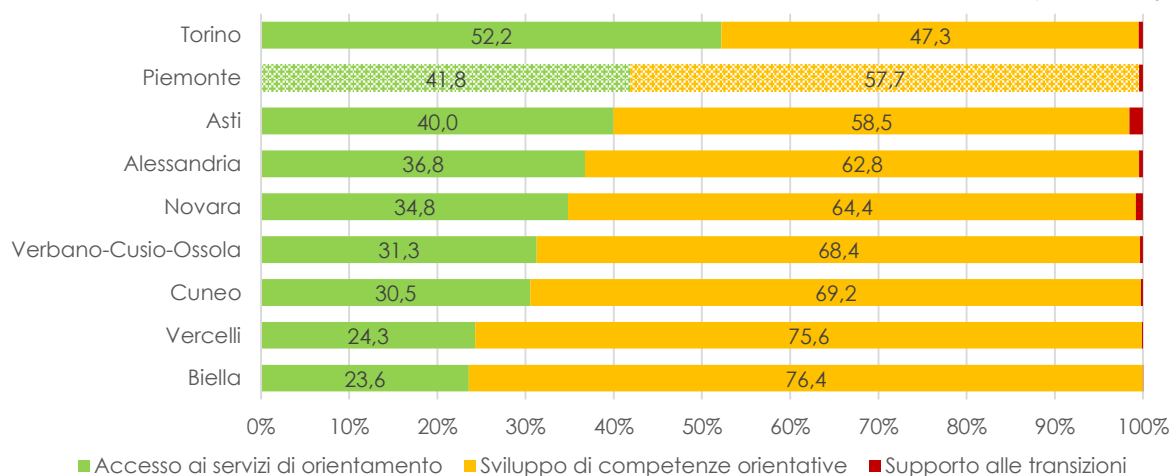
**TAB. 2.2 ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Attività di Gruppo	Attività individuali	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	43.940	-	43.940	37,9
	Primo colloquio informativo	-	4.513	4.513	3,9
	<b>Totale</b>	<b>43.940</b>	<b>4.513</b>	<b>48.453</b>	<b>41,8</b>
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	13.720	-	13.720	11,8
	Competenze orientative: esplorazione del sé	51.151	-	51.151	44,2
	Visite in impresa	1.931	-	1.931	1,7
	<b>Totale</b>	<b>66.802</b>	<b>-</b>	<b>66.802</b>	<b>57,7</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento	-	64	64	0,1
	Colloquio di orientamento	-	473	473	0,4
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>537</b>	<b>537</b>	<b>0,5</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>110.742</b>	<b>5.050</b>	<b>115.792</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

La distribuzione degli iscritti per funzione di orientamento mostra notevoli differenze tra i territori piemontesi. L'area della Città Metropolitana di Torino (d'ora in poi chiamata più succintamente "Torino") è l'unica nella quale la quota di iscritti alla funzione *Accesso ai servizi di orientamento* è maggioritaria (52% del totale). Nelle altre province questa quota si colloca al di sotto della media regionale: varia dal 40% di Asti a poco meno del 25% in Vercelli e Biella. Di conseguenza, ad eccezione di Torino, tutti gli altri territori vedono una quota preponderante di partecipanti alle attività della funzione *Sviluppo di competenze orientative*. Infine, i partecipanti alle attività di *Supporto alle transizioni* risultano, relativamente, più presenti nella provincia di Asti e Novara (1,5%, 0,8%) e all'opposto quasi assenti a Vercelli e Biella (fig. 2.1).

**FIG. 2.1 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE E PROVINCIA, A.S. 2023/24**



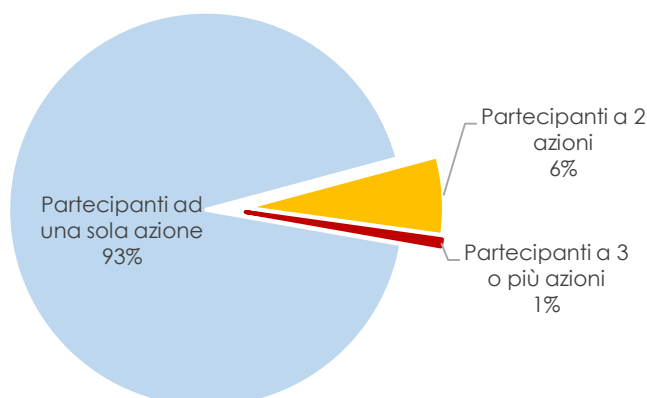
Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: In ordine decrescente per quota di partecipanti alle attività della funzione *Accesso ai servizi di orientamento*

## I partecipanti contati “per testa” si riducono leggermente a poco più di 107.580

Se si contano gli iscritti alle attività OOP una sola volta, indipendentemente da quante attività sono state frequentate, il numero si riduce - ma solo leggermente - a 107.580 persone. Questo perché la stragrande maggioranza ha seguito una sola attività: poco più di 100mila persone, pari al 93%. Sono invece oltre 6.800 quelli che hanno frequentato 2 attività (6%) e 615 hanno potuto usufruire di 3 o più azioni di orientamento (1%).

**FIG. 2.2 PARTECIPANTI CONTATI PER TESTA PER NUMERO DI AZIONI DI OOP FREQUENTATE NEL 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

### 2.1.1 Età dei frequentanti

Nel complesso, oltre 3 partecipanti su 4 alle azioni OOP sono bambini e adolescenti nella fascia di età 8-15 anni (88.400 in valori assoluti); mentre quasi 1 su 4 sono adolescenti e giovani 16-24enni (27.300 persone).

La fascia di età 8-15 anni prevale ampiamente nella funzione *Accesso ai servizi di orientamento* (82%) e nella funzione *Sviluppo di competenze orientative* (72,5%), mentre è solo poco più della metà nella funzione di *Supporto alle transizioni* (51%, tab. 2.3).

**TAB. 2.3 PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ OOP NEL 2023/24, PER FASCIA DI ETÀ E FUNZIONE**

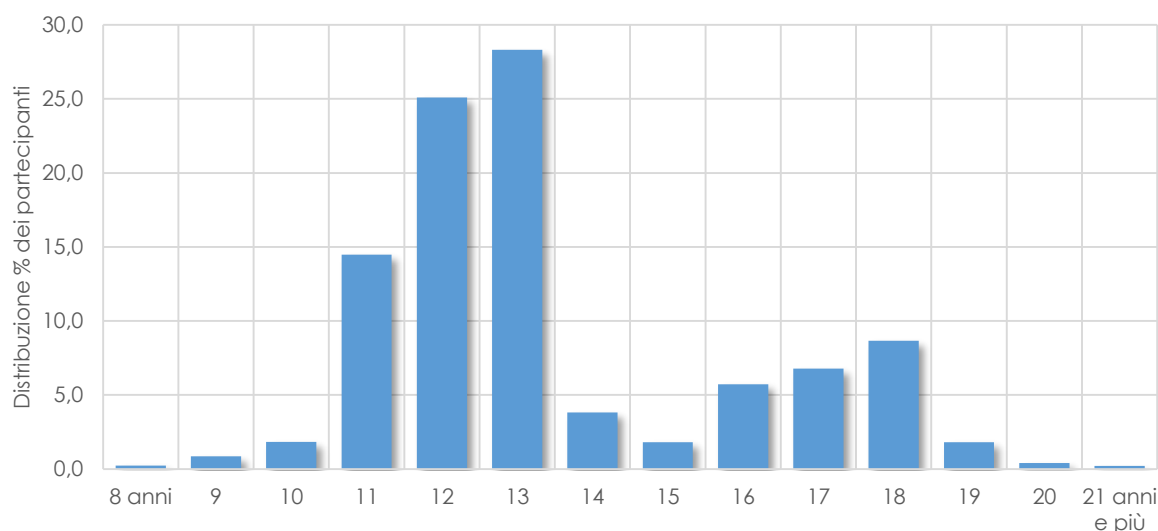
Valori assoluti	Fascia di età 8-15 anni	Fascia di età 16-24 anni	Totale
Accesso ai servizi di orientamento	39.798	8.655	48.453
Sviluppo di competenze orientative	48.413	18.389	66.802
Supporto alle transizioni	272	265	537
<b>Totale</b>	<b>88.483</b>	<b>27.309</b>	<b>115.792</b>
Valori percentuali	Fascia di età 8-15 anni	Fascia di età 16-24 anni	Totale
Accesso ai servizi di orientamento	82,1	17,9	100
Sviluppo di competenze orientative	72,5	27,5	100
Supporto alle transizioni	50,7	49,3	100
<b>Totale</b>	<b>76,4</b>	<b>23,6</b>	<b>100</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

La distribuzione dei partecipanti per singola età<sup>16</sup> mostra come quasi 7 partecipanti su 10 sono bambini e adolescenti raggiunti da azioni di OOP nella scuola secondaria di I grado: i 13enni che rappresentano il 28% del totale, frequentano l'ultimo anno del primo ciclo e sono chiamati a decidere il percorso da intraprendere dopo l'esame di Stato; i 12enni raggiunti da OOP costituiscono il 25% del totale dei frequentanti e gli 11enni sono quasi il 15%. Seguono per numerosità i 18enni, al 9%, e i 16-17enni che si attestano intorno o poco sopra il 5%. A parte i 14enni al 3,8%, nelle età rimanenti le quote di partecipanti risultano più contenute, al di sotto del 2%.

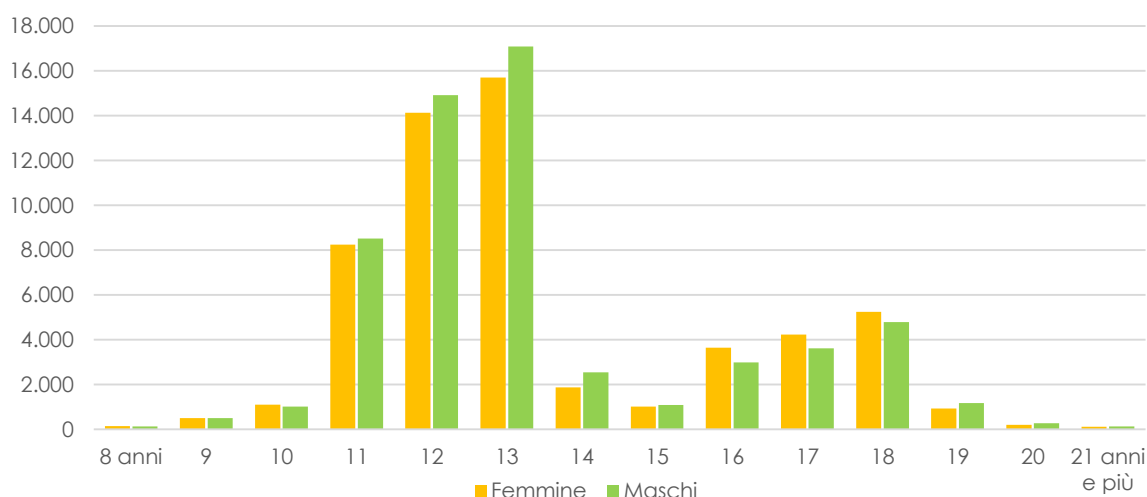
**FIG. 2.3 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ OOP PER ETÀ, NEL 2023/24,**



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

**FIG. 2.4 PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ OOP PER ETÀ E SESSO, VALORI ASSOLUTI, NEL 2023/24,**



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

<sup>16</sup> Età calcolata come differenza della data di nascita e l'anno 2023, anno di inizio del periodo considerato dalla nostra analisi (il 2023/24).

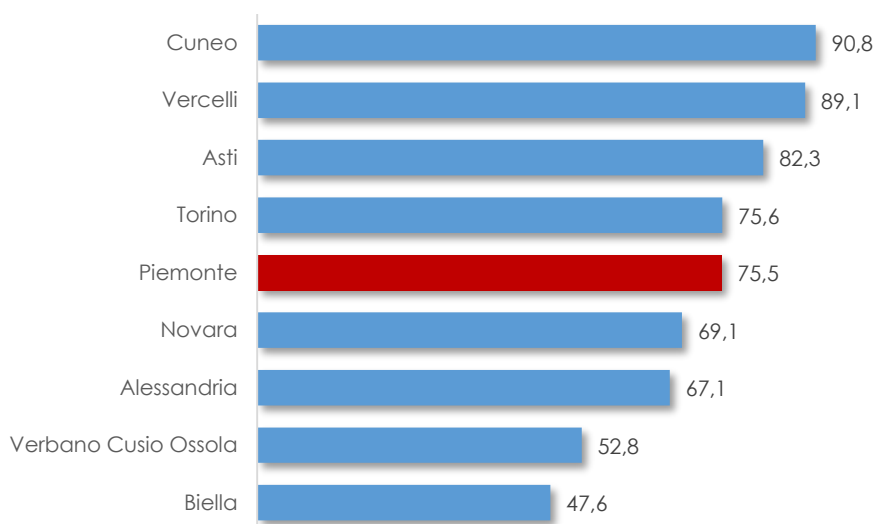
Maschi e femmine nel complesso sono in sostanziale equilibrio. Nel dettaglio delle singole età i maschi prevalgono tra i 14enni (58%) e i 19-20enni (intorno al 56%). Le femmine sono più numerose nella fascia di età 16-17 anni (55% e 54%).

## 2.1.2 Tassi di partecipazione

Quanta popolazione è stata raggiunta dagli orientatori di OOP rispetto ai residenti in quelle fasce di età? Per rispondere a questa domanda si propone un focus sulla partecipazione dei tredicenni, età in cui, nella maggior parte dei casi, occorre decidere il percorso successivo all'esame di Stato, perché si frequenta il terzo anno della secondaria di I grado.

Nel complesso, le attività di OOP attive nel 2023/24 hanno raggiunto quasi 28.900 tredicenni, pari al 75% dei residenti in Piemonte, con una varietà notevole tra i territori. Cuneo e Vercelli appaiono i più virtuosi con circa il 90% dei tredicenni raggiunti. All'opposto si pongono le province di Biella e del Verbano Cusio Ossola con quote del 48% e del 53%.

**FIG. 2.5 TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI ALLE ATTIVITÀ OOP NEL 2023/24, PER PROVINCIA**

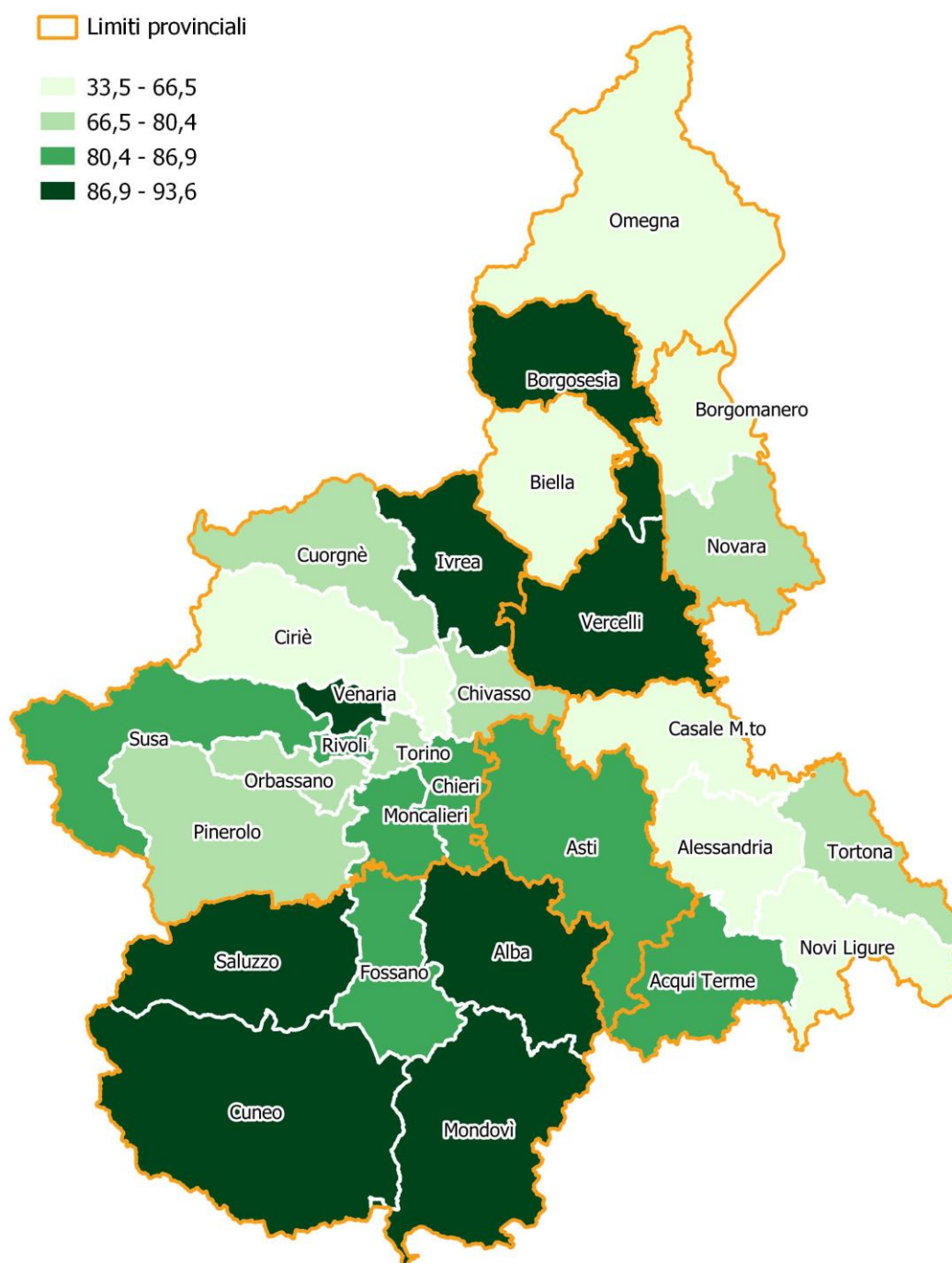


Fonte: Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori)

Nota: tredicenni contati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023; Sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

Nei bacini sub-provinciali le aree con il tasso di partecipazione dei 13enni più elevato sono, oltre ai bacini del cuneese e vercellese – come emerge dall'analisi per province – anche i bacini di Ivrea e Venaria. I tassi più contenuti, al di sotto dei 2/3 dei 13enni si osservano, oltre che nelle province di Biella e del Verbano Cusio Ossola, anche nei bacini della provincia di Alessandria (ad eccezione di Tortona), nel bacino di Borgomanero nella provincia di Novara, e nei bacini di Settimo Torinese e di Ciriè nella provincia di Torino (fig. 2.6, per il dettaglio dei tassi di partecipazione per bacino si veda il paragrafo 2.5)

**Fig. 2.6 Tasso di partecipazione dei 13enni alle attività OOP nei bacini per l'impiego nel 2023/24**



Fonte: Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori)

Nota: tredicenni contati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

## Scheda 2.1 Le attività di orientamento: durata per tipo

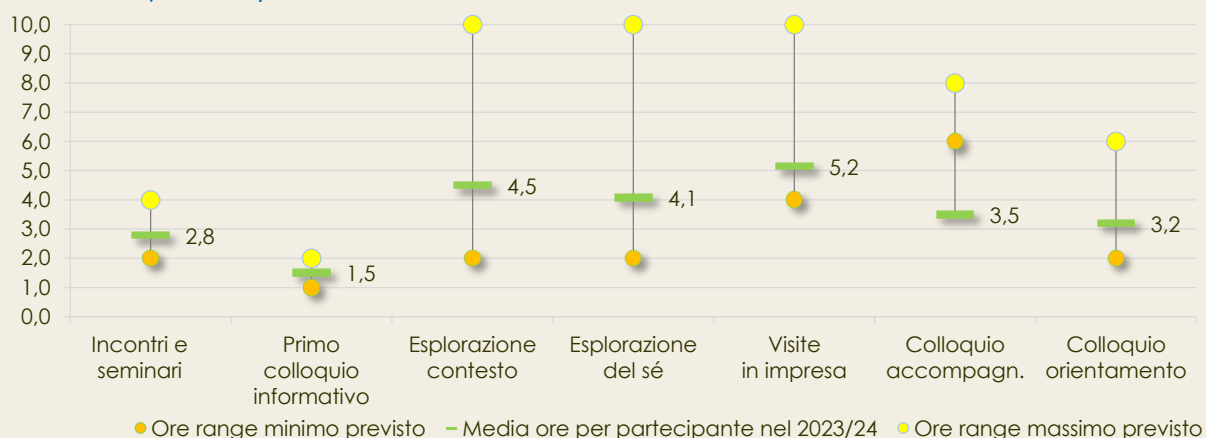
Per ciascuna azione di orientamento è previsto un range di durata in ore a seconda del tipo di attività.

Nella funzione *Accesso ai servizi di orientamento*, le attività di *incontri e seminari di sensibilizzazione* (la prima voce a sinistra nel grafico) hanno una durata che può variare dalle 2 alle 4 ore. Possiamo calcolare una durata media<sup>17</sup> dell'attività per partecipante che nel corso del 2023/24 è pari a 2,8 ore. Nel primo colloquio informativo il range è più contenuto: 1-2 ore con una durata media di 1,5 ore.

Nelle attività *Competenze orientative: esplorazione del contesto* e *Competenze orientative: esplorazione del sé* il range varia in entrambe da 2 a 10 ore. Nel primo caso la durata media di 4,5 ore; nel secondo la durata media è simile pari a 4,1 ore. Per le *Visite in impresa*, terza attività della funzione *Sviluppo di competenze orientative*, la durata media delle attività si attesta a 5,2 ore, all'interno del range previsto di 4-10 ore<sup>18</sup>.

Infine, vi sono le attività della funzione *Supporto alle transizioni*. Il *colloquio di accompagnamento* registra una durata media di 3,5 ore. In questo caso la nuova programmazione individua come destinatari giovani e studenti della scuola secondaria e dei percorsi leFP, una novità rispetto alla programmazione precedente e in avvio in questo primo anno di attività. Il colloquio di orientamento, invece, con una media di 3,2 ore si attesta all'interno del range previsto di 2-6 ore.

**Fig. 2.7 Numero medio di ore erogate per partecipante e range di ore previsto per tipo di attività di orientamento, nel 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

Secondo le linee guida regionali dell'orientamento le attività non possono durare più di 10 ore. Tuttavia, vi sono alcune eccezioni in cui le attività superano quel limite fino a 20 ore. Si tratta di attività legate a progettazioni specifiche che possono coinvolgere, ad esempio, i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) o laboratori estivi.

<sup>17</sup> Per ottenere la durata media in ore delle attività per partecipante si calcola il monte ore complessivo e si divide per il numero degli iscritti contattati per testa all'interno di ciascun servizio di orientamento. Il monte ore si ottiene moltiplicando ciascun partecipante per la durata effettiva in ore del corso.

<sup>18</sup> Il range delle visite in impresa era di 6-10 ore nelle linee guida. Il limite inferiore è stato modificato a 4 ore per andare incontro alle esigenze emergenti durante la coprogettazione tra gli operatori di OOP e le scuole.

## 2.2 PRIMA AREA FUNZIONALE: ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO

La prima area funzionale del sistema OOP riguarda l'accesso ai servizi di orientamento. Questa attività è realizzata attraverso colloqui individuali e incontri/seminari di sensibilizzazione.

Nel 2023/24 hanno partecipato oltre 48.400 persone, la maggior parte ha seguito uno dei 2.700 incontri/seminari (91% del totale) e poco più di 4.500 ha usufruito di un primo colloquio informativo individuale.

La numerosità dei partecipanti nelle diverse aree piemontesi è influenzata dalla loro grandezza demografica, per cui oltre 6 iscritti su 10 hanno frequentato attività organizzate nell'area della provincia di Torino.

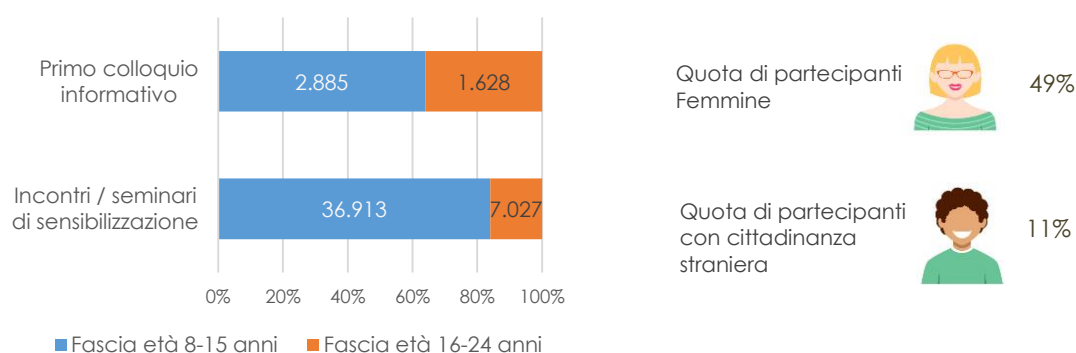
**TAB. 2.4 PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DI OOP, PER PROVINCIA E TIPO DI SERVIZIO, 2023/24**

Area territoriale sede dell'attività	Partecipanti			
	Incontri e seminari di sensibilizzazione	Primo colloquio informativo	Totale	Distribuzione %
Alessandria	3.486	378	3.864	8,0
Asti	1.483	236	1.719	3,5
Biella	924	246	1.170	2,4
Cuneo	5.780	423	6.203	12,8
Novara	3.271	340	3.611	7,5
Torino	26.980	2.613	29.593	61,1
Verbano Cusio Ossola	706	161	867	1,8
Vercelli	1.310	116	1.426	2,9
Piemonte	43.940	4.513	48.453	100,0

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: giovani contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

**FIG. 2.7 CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DI OOP, 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

Il peso dei partecipanti nella fascia di età 8-15 anni è preponderante negli incontri e seminari, pari all'84% e maggioritario nel primo colloquio informativo (64%). Il rapporto tra generi è nel complesso equilibrato, le ragazze risultano leggermente più numerose (54%) nella fascia di età 16-24anni.



I giovani con cittadinanza straniera che partecipano alle attività di questa funzione costituiscono l'11% del totale, un po' più numerosi nel *primo colloquio informativo* (14%).

## 2.3 SECONDA AREA FUNZIONALE: SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATIVE

La seconda area funzionale riguarda azioni finalizzate allo *sviluppo delle competenze orientative*. Si tratta di azioni pensate per rispondere ai bisogni che emergono in varie fasi della vita, in cui è necessario saper attivare le proprie risorse, ma anche gestire le emozioni. Queste competenze aiutano a interpretare e affrontare diverse situazioni, a gestire le esperienze vissute, e a progettare il proprio futuro (Regione Piemonte, 2023). Sono tutte azioni di gruppo: nel complesso 66.800 partecipanti distribuiti in 3.890 attività.

**TAB. 2.5 PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATIVE DI OOP, PER PROVINCIA E TIPO DI SERVIZIO, 2023/24**

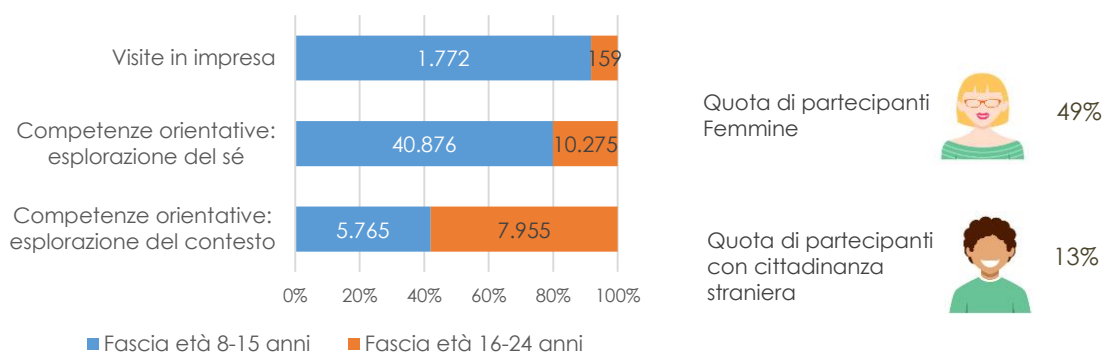
Area territoriale sede dell'attività	Partecipanti				
	Competenze orientative: esplorazione del contesto	Competenze orientative: esplorazione del sé	Visite in impresa	Totale	Distribuzione %
Alessandria	1.441	5.160		6.601	9,9
Asti	212	2.305		2.517	3,8
Biella	975	2.662	155	3.792	5,7
Cuneo	4.574	8.560	925	14.059	21,0
Novara	1.786	4.891		6.677	10,0
Torino	3.332	23.226	263	26.821	40,1
Verbano Cusio Ossola	283	1.614		1.897	2,8
Vercelli	1.117	2.733	588	4.438	6,6
Piemonte	13.720	51.151	1.931	66.802	100,0

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

Queste attività sono meno concentrate sulla provincia di Torino (40% del totale, contro il 60% della funzione precedente) e di conseguenza la distribuzione dei partecipanti vede quote più elevate nelle altre province, in particolare il 21% dei partecipanti hanno frequentato attività nel cuneese e il 10% nel novarese.

Riguardo ai servizi, la fascia dei più giovani, 8-15enni, prevale nelle *Visite in impresa* e nell'*Esplorazione del sé*, mentre si attesta al 42% per le attività di *Esplorazione del contesto*. Anche in questa funzione si osserva un sostanziale equilibrio di genere, con una quota di partecipanti con cittadinanza straniera in media al 13%, che raggiunge il 15% per le visite in impresa.

**FIG. 2.8 CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE SVILUPPO DI COMPETENZE ORIENTATIVE DI OOP, 2023/24**

Fonte: Serse Regione Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

## 2.4 TERZA AREA FUNZIONALE: SUPPORTO ALLE TRANSIZIONI

La terza area funzionale riguarda azioni individuali finalizzate al *supporto alle transizioni*. Per transizioni si intendono sia quelle "lineari" tra cicli educativi o tra scuola e lavoro, sia quelle "discontinue" legate a incidenti di percorso come l'abbandono scolastico.

Nel 2023/24 sono stati realizzati 473 colloqui di orientamento, di cui hanno usufruito 459 persone. Il numero dei colloqui di accompagnamento è decisamente più contenuto: sono 64.

Oltre 1 azione di *supporto alle transizioni* su 2 è realizzata nella provincia di Torino, il 15% a Novara e il 12% ad Asti. I numeri nelle restanti province sono nell'ordine di poche decine (Alessandria, Cuneo) o al di sotto della decina (Biella, Verbano Cusio Ossola, Vercelli)

**TAB. 2.6 PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE SUPPORTO ALLE TRANSIZIONI DI OOP, PER PROVINCIA E TIPO DI SERVIZIO, 2023/24**

Area territoriale sede dell'attività	Partecipanti			
	Colloquio di accompagnamento	Colloquio di orientamento	Totale	Distribuzione %
Alessandria	5	43	48	8,9
Asti		66	66	12,3
Biella	1		1	0,2
Cuneo	4	43	47	8,8
Novara	17	66	83	15,5
Torino	34	243	277	51,6
Verbano Cusio Ossola	3	6	9	1,7
Vercelli		6	6	1,1
Piemonte	64	473	537	100,0

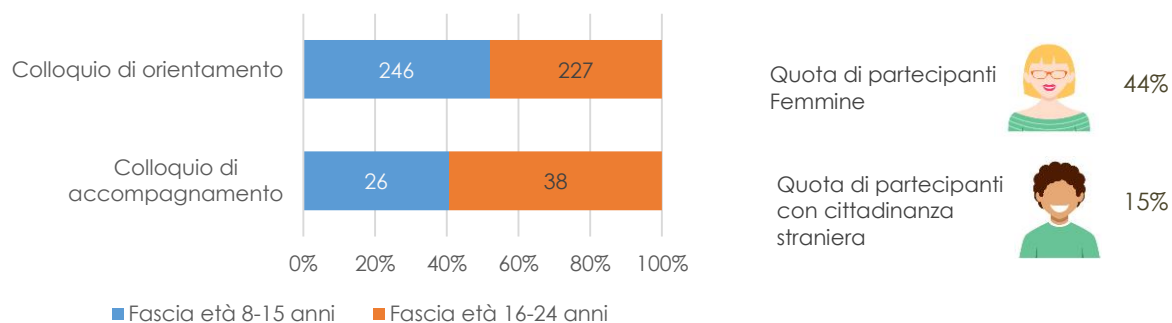
Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

Nei colloqui di orientamento c'è un equilibrio tra partecipanti nella fascia di età 8-15 anni e quella dei 16-24enni, nei colloqui di accompagnamento prevalgono i giovani di questa seconda fascia di età.

Tra i fruitori di queste azioni prevalgono i maschi (56%) e la quota di partecipanti stranieri sale al 15%.

**FIG. 2.9 CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE SUPPORTO ALLE TRANSIZIONI DI OOP, 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazione IRES

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

## 2.5 I NUMERI DI OOP: I TERRITORI IN DETTAGLIO

In questo paragrafo si propongono otto schede sintetiche relative a ciascun territorio provinciale con una disamina di alcune caratteristiche dei frequentanti di OOP e il dettaglio, laddove vi sono, di sotto-ambiti territoriali (bacini per l'impiego).

### 2.5.1 Provincia di Alessandria

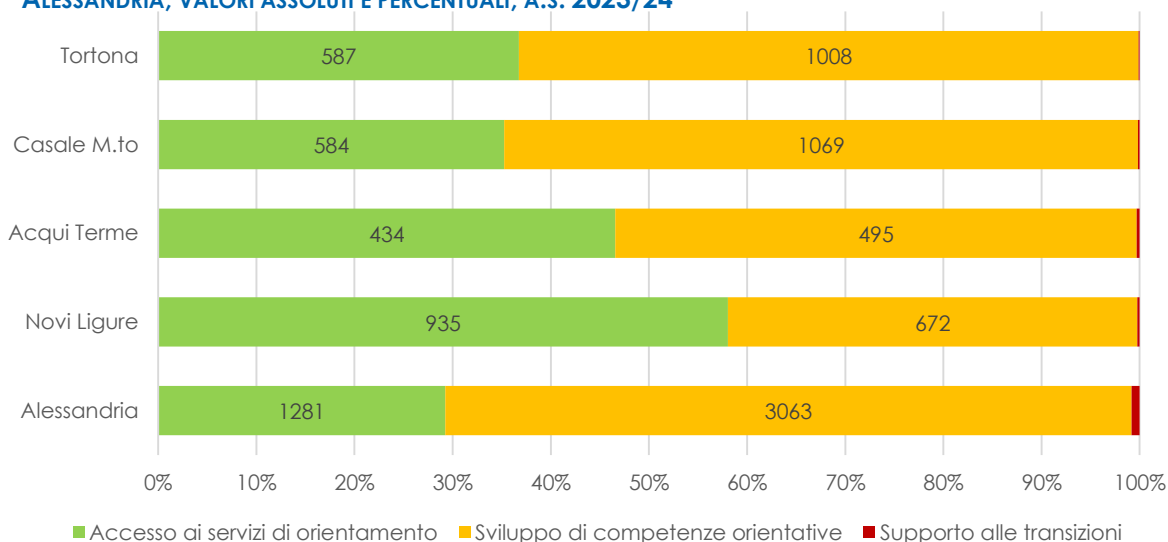
**TAB. 2.7 PROVINCIA DI ALESSANDRIA: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	3.486		3.486	33,2
	Primo colloquio informativo		378	378	3,6
	<b>Totale</b>	<b>3.486</b>	<b>378</b>	<b>3.864</b>	<b>36,8</b>
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	1.441		1.441	13,7
	Competenze orientative: esplorazione del sé	5.160		5.160	49,1
	<b>Totale</b>	<b>6.601</b>		<b>6.601</b>	<b>62,8</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento		5	5	0,0
	Colloquio di orientamento		43	43	0,4
	<b>Totale</b>		<b>48</b>	<b>48</b>	<b>0,5</b>
Alessandria totale		10.087	426	10.513	100,0

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, realizzate nella provincia di Alessandria

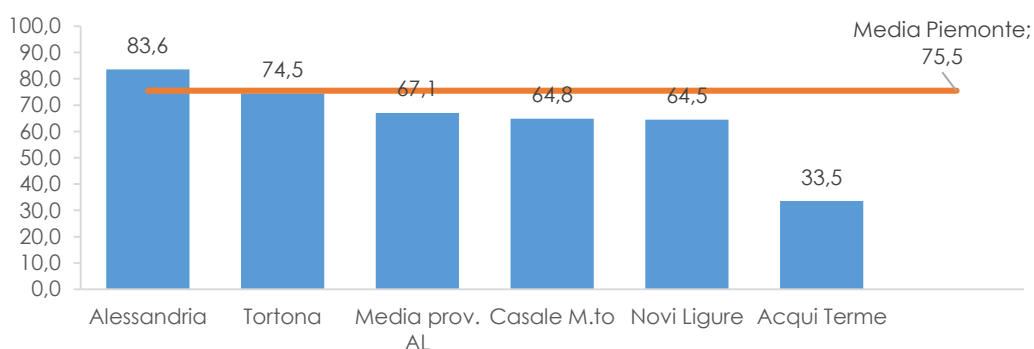
### 2.10 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE E BACINO NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: iscritti per bacino di residenza contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

**FIG. 2.11 TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI ALLE ATTIVITÀ OOP NEL 2023/24, NEI BACINI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**



Fonte: Serse Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori), elaborazioni IRES Piemonte

Nota: tredicenni contattati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

## 2.5.2 Provincia di Asti

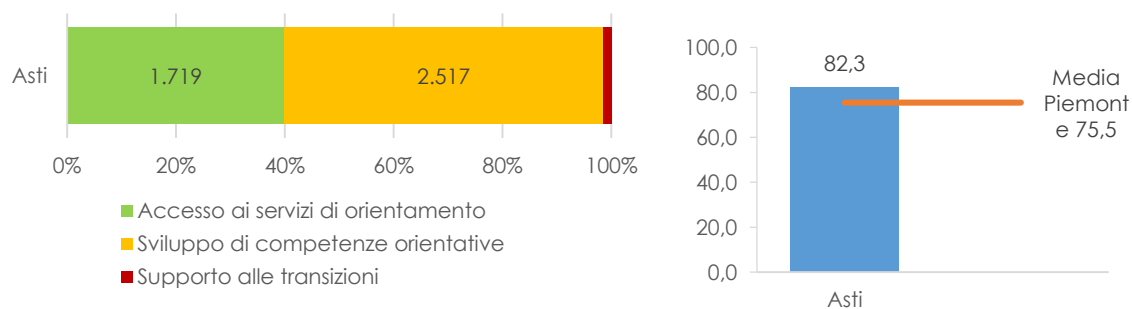
**TAB. 2.8 PROVINCIA DI ASTI: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	1.483		1.483	34,5
	Primo colloquio informativo		236	236	5,5
	<b>Totale</b>	<b>1.483</b>	<b>236</b>	<b>1.719</b>	<b>40,0</b>
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	212		212	4,9
	Competenze orientative: esplorazione del sé	2.305		2.305	53,6
	<b>Totale</b>	<b>2.517</b>		<b>2.517</b>	<b>58,5</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di orientamento		66	66	1,5
	<b>Totale</b>		<b>66</b>	<b>66</b>	<b>1,5</b>
<b>Asti totale</b>		<b>4.000</b>	<b>302</b>	<b>4.302</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, realizzate nella provincia di Asti

**FIG. 2.12 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE (GRAFICO DX) E TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI (GRAFICO SX), NEL BACINO DI ASTI, 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori),

Nota: nel grafico a sinistra iscritti per bacino di residenza contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato; nel grafico a destra, tredicenni contattati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

## 2.5.3 Provincia di Biella

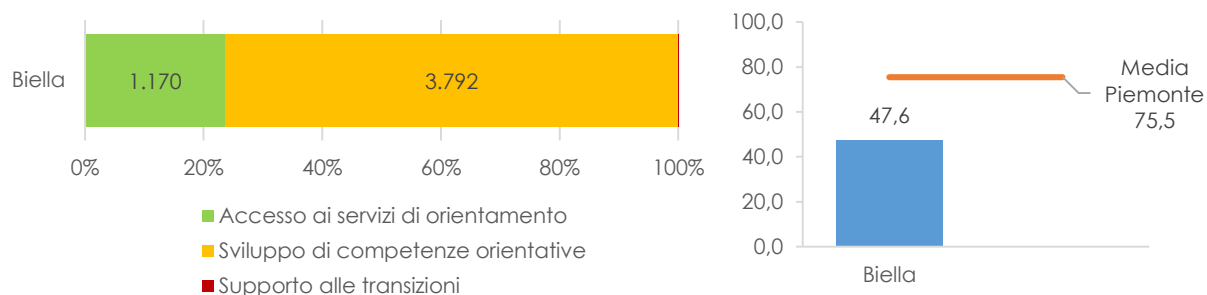
**TAB. 2.9 PROVINCIA DI BIELLA: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	924		924	18,6
	Primo colloquio informativo		246	246	5,0
	<b>Totale</b>	<b>924</b>	<b>246</b>	<b>1.170</b>	<b>23,6</b>
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	975		975	19,6
	Competenze orientative: esplorazione del sè	2.662		2.662	53,6
	Visite in impresa	155		155	3,1
	<b>Totale</b>	<b>3.792</b>		<b>3.792</b>	<b>76,4</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento		1	1	0,0
	<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>
<b>Biella totale</b>		<b>4.716</b>	<b>247</b>	<b>4.963</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, realizzate nella provincia di Biella

**FIG. 2.13 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE (GRAFICO DX) E TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI (GRAFICO SX), NEL BACINO DI BIELLA, 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori),

Nota: nel grafico a sinistra iscritti per bacino di residenza contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato; nel grafico a destra, tredicenni contattati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

## 2.5.4 Provincia di Cuneo

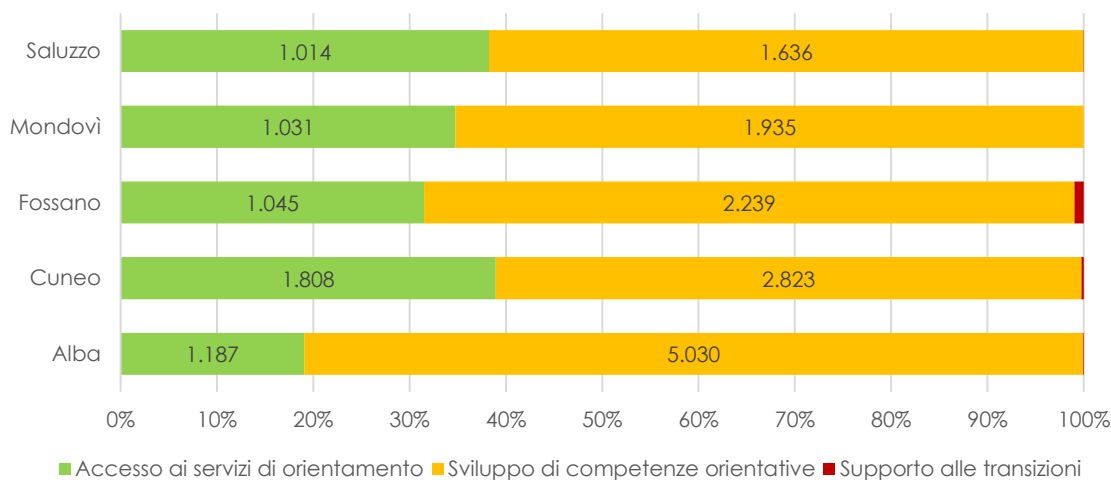
**TAB. 2.10 PROVINCIA DI CUNEO: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	5.780		5.780	28,5
	Primo colloquio informativo		423	423	2,1
	<b>Totale</b>	<b>5.780</b>	<b>423</b>	<b>6.203</b>	<b>30,5</b>
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	4.574		4.574	22,5
	Competenze orientative: esplorazione del sè	8.560		8.560	42,1
	Visite in impresa	925		925	4,6
	<b>Totale</b>	<b>14.059</b>		<b>14.059</b>	<b>69,2</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento		4	4	0,0
	Colloquio di orientamento		43	43	0,2
	<b>Totale</b>		<b>47</b>	<b>47</b>	<b>0,2</b>
<b>Cuneo totale</b>		<b>19.839</b>	<b>470</b>	<b>20.309</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

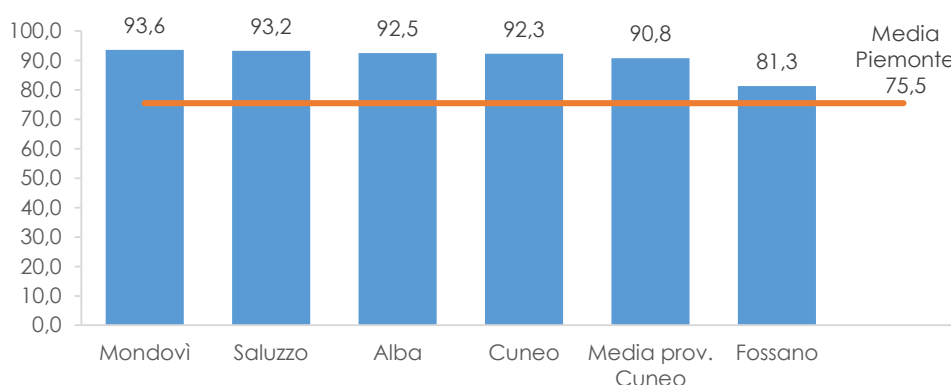
Nota: giovani contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, realizzate nella provincia di Cuneo

### 2.14 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE E BACINO NELLA PROVINCIA DI CUNEO, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: iscritti per bacino di residenza contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

**FIG. 2.15 TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI ALLE ATTIVITÀ OOP NEL 2023/24, PER BACINO DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

Fonte: Serse Regione Piemonte, e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori)

Nota: tredicenni contati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

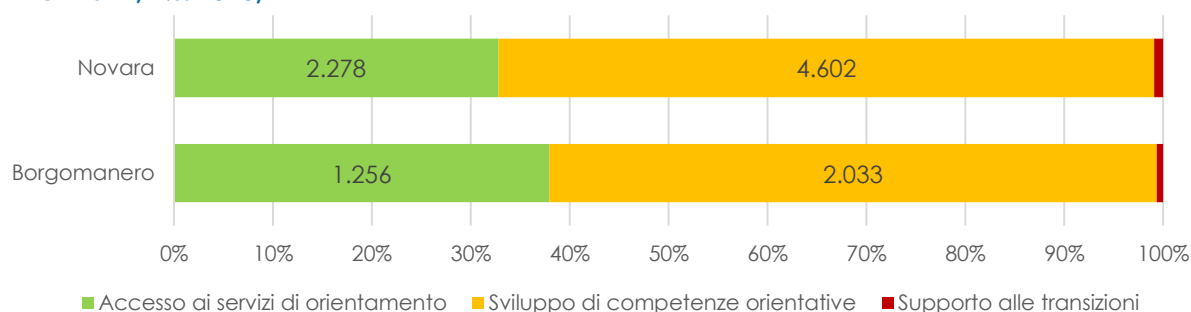
## 2.5.5 Provincia di Novara

**TAB. 2.11 PROVINCIA DI NOVARA: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	3.271		3.271	31,5
	Primo colloquio informativo		340	340	3,3
	<b>Totale</b>	<b>3.271</b>	<b>340</b>	<b>3.611</b>	<b>34,8</b>
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	1.786		1.786	17,2
	Competenze orientative: esplorazione del sè	4.891		4.891	47,2
	<b>Totale</b>	<b>6.677</b>		<b>6.677</b>	<b>64,4</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento		17	17	0,2
	Colloquio di orientamento		66	66	0,6
	<b>Totale</b>		<b>83</b>	<b>83</b>	<b>0,8</b>
<b>Novara totale</b>		<b>9.948</b>	<b>423</b>	<b>10.371</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, iscritti alle attività realizzate nella provincia di Novara

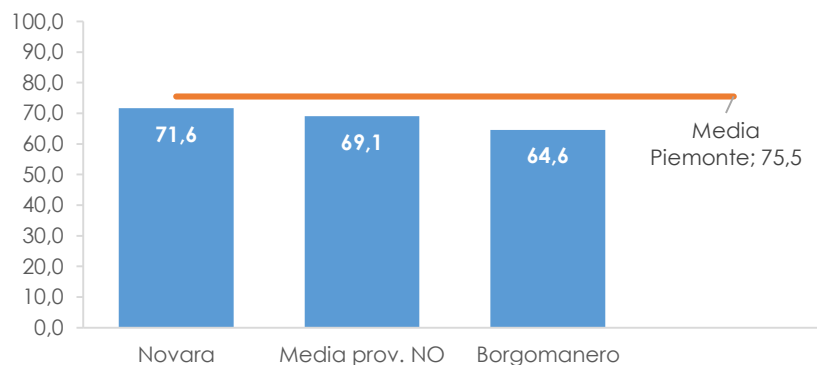
**2.16 ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE E BACINO IN PROVINCIA DI NOVARA, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: iscritti per bacino di residenza contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato



**FIG. 2.17 ATTIVITÀ DI OOP: TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI NEI BACINI IN PROVINCIA DI NOVARA, 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori)

Nota: tredicenni contati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

## 2.5.6 Città metropolitana di Torino

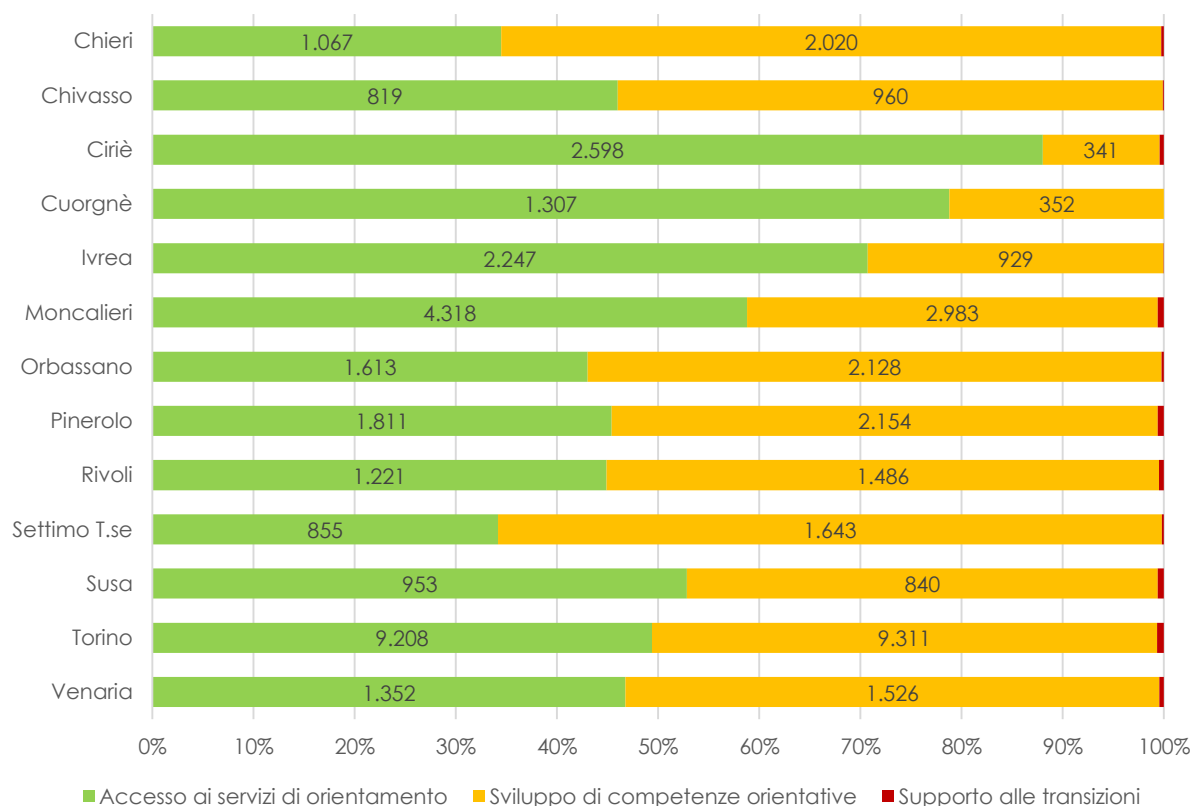
**TAB. 2.12 CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	26.980		26.980	47,6
	Primo colloquio informativo		2.613	2.613	4,6
	<b>Totale</b>	<b>26.980</b>	<b>2.613</b>	<b>29.593</b>	<b>52,2</b>
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	3.332		3.332	5,9
	Competenze orientative: esplorazione del sè	23.226		23.226	41,0
	Visite in impresa	263		263	0,5
	<b>Totale</b>	<b>26.821</b>		<b>26.821</b>	<b>47,3</b>
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento		34	34	0,1
	Colloquio di orientamento		243	243	0,4
	<b>Totale</b>		<b>277</b>	<b>277</b>	<b>0,5</b>
<b>Torino totale</b>		<b>53.801</b>	<b>2.890</b>	<b>56.691</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

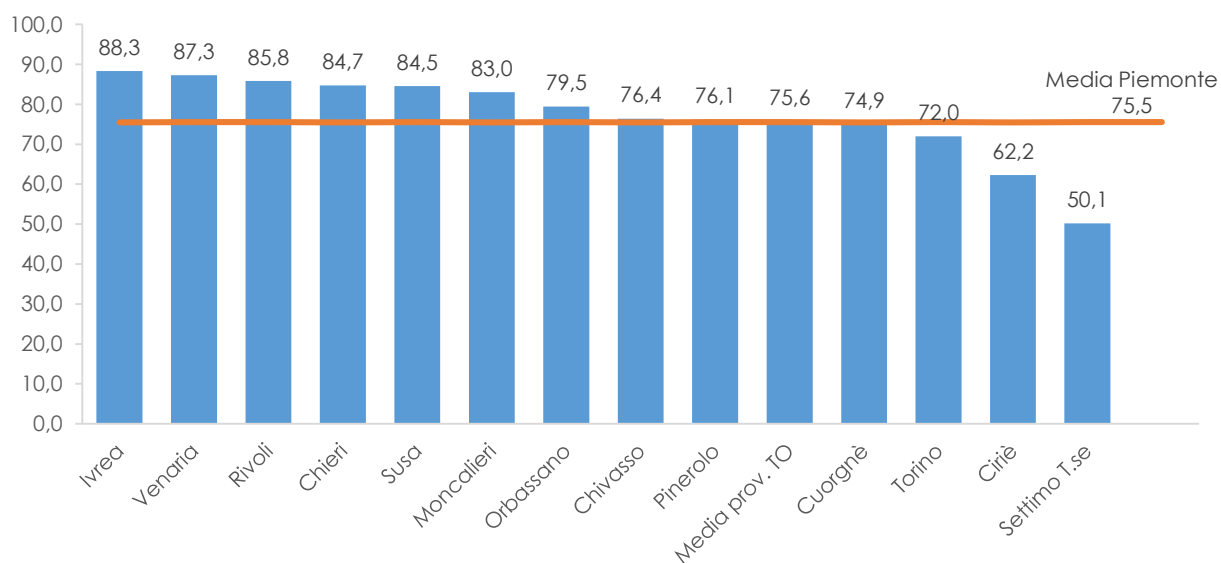
Nota: giovani e adolescenti contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, iscritti alle attività realizzate nella provincia di Torino

**2.18 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE E BACINI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte  
 Nota: iscritti per bacino di residenza contati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

**FIG. 2.19 TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI ALLE ATTIVITÀ OOP NEL 2023/24, PER BACINI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**



Fonte: Serse Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori),  
 Nota: tredicenni contati per "festa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata

## 2.5.7 Provincia del Verbano Cusio Ossola

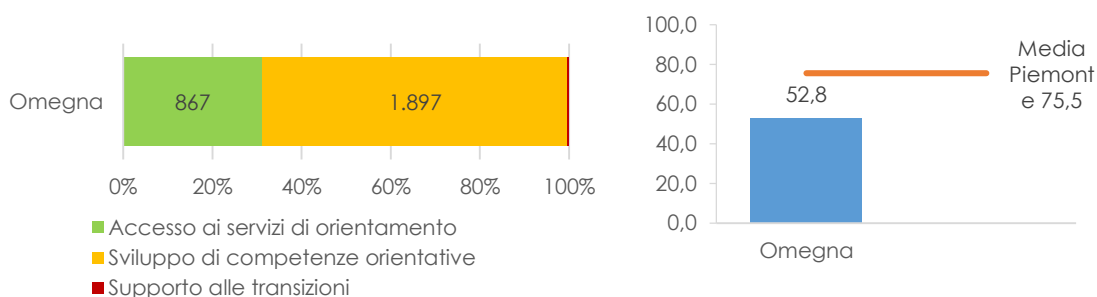
**TAB. 2.13 PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	706		706	25,5
	Primo colloquio informativo		161	161	5,8
		706	161	867	31,3
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	283		283	10,2
	Competenze orientative: esplorazione del sé	1.614		1.614	58,2
		1.897		1.897	68,4
Supporto alle transizioni	Colloquio di accompagnamento		3	3	0,1
	Colloquio di orientamento		6	6	0,2
			9	9	0,3
Verbano Cusio Ossola totale		2.603	170	2.773	100,0

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, iscritti alle attività realizzate nella provincia del Verbano Cusio Ossola

**FIG. 2.20 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE (GRAFICO DX) E TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI 13ENNI (GRAFICO SX), NEL BACINO DI OMEGNA, 2023/24**



Fonte: Serse Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori),

Nota: nel grafico a sinistra iscritti per bacino di residenza contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato; nel grafico a destra, tredicenni contattati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata.

## 2.5.8 Provincia di Vercelli

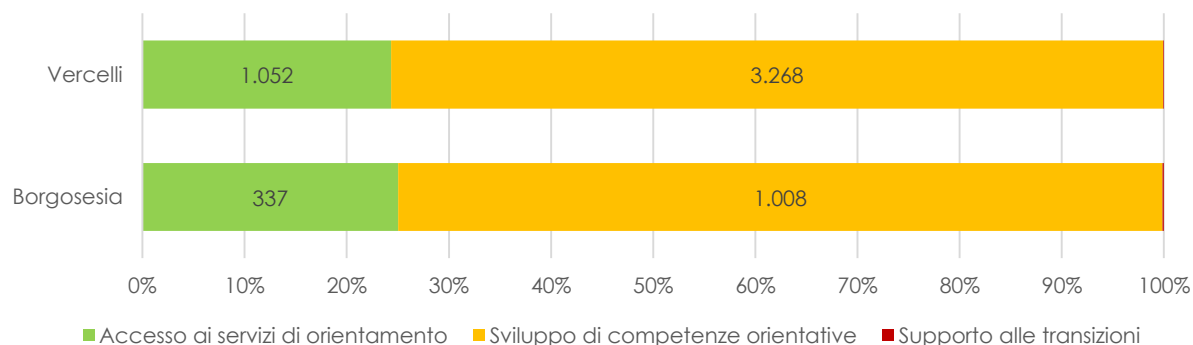
**TAB. 2.14 PROVINCIA DI VERCELLI: ISCRITTI NELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE, SERVIZIO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (IN GRUPPO O INDIVIDUALE), VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24**

Funzione	Servizio	Valori assoluti			Valori %
		Di Gruppo	Individuale	Totale	
Accesso ai servizi di orientamento	Incontri e seminari di sensibilizzazione	1.310		1.310	22,3
	Primo colloquio informativo		116	116	2,0
		1.310	116	1.426	24,3
Sviluppo di competenze orientative	Competenze orientative: esplorazione del contesto	1.117		1.117	19,0
	Competenze orientative: esplorazione del sè	2.733		2.733	46,6
	Visite in impresa	588		588	10,0
		4.438		4.438	75,6
Supporto alle transizioni	Colloquio di orientamento		6	6	0,1
			6	6	0,1
Vercelli totale		5.748	122	5.870	100,0

Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: giovani e adolescenti contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato, iscritti alle attività realizzate nella provincia di Vercelli

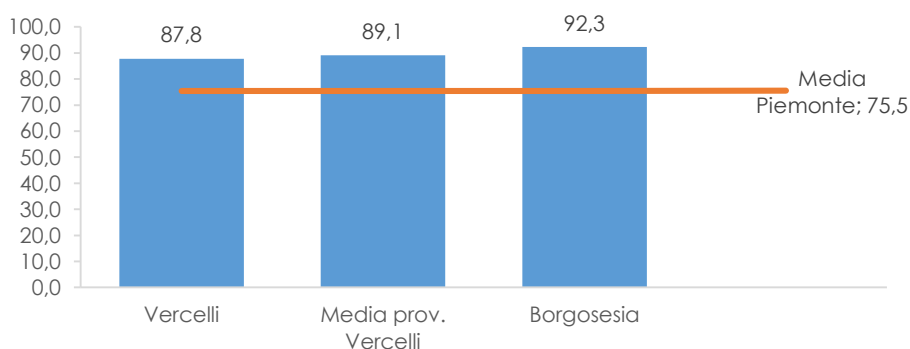
### 2.21 ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE E BACINO NELLA PROVINCIA DI NOVARA, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24



Fonte: Serse Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

Nota: iscritti per bacino di residenza contattati tante volte quante sono le azioni alle quali hanno partecipato

### 2.22 DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FUNZIONE E BACINI IN PROVINCIA DI VERCELLI, VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI, A.S. 2023/24



Fonte: Serse Regione Piemonte e ISTAT per la popolazione in età (al 31 dicembre 2023, dati provvisori)

Nota: tredicenni contattati per "testa"; età in anni compiuti nel corso del 2023 per bacino di residenza; sono esclusi i partecipanti con residenza fuori regione o non specificata

## Capitolo 3

### CONCLUSIONI

Nel corso del 2023/24 il Sistema regionale di orientamento permanente ha coinvolto quasi 115.800 persone tra adolescenti, giovani e adulti, nelle oltre 11.600 attività erogate dall'intervento Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP).

Le azioni più erogate rientrano nella funzione *Accesso ai servizi di orientamento* (quasi il 62%), circa un terzo afferiscono alla funzione *Sviluppo di competenze orientative*, e circa il 5% alla funzione *Supporto alle transizioni*.

La maggior parte dei partecipanti ha seguito attività che fanno riferimento alla funzione *Sviluppo di competenze orientative*: 66.800 persone, pari al 57,7% del totale.

Rispetto all'ultimo anno della programmazione precedente si registra un incremento dei partecipanti del 18%. L'aumento di partecipazione si deve al potenziamento dell'investimento da parte di Regione insieme ad una maggiore consapevolezza da parte di tutti gli attori sul territorio dell'importanza di azioni di orientamento coordinate e, anche, all'ampliamento della platea di utenti che possono usufruire delle azioni di OOP: dagli 8 anni ai 24 anni, rispetto agli 11-22 anni del triennio precedente.

La distribuzione degli iscritti per funzione di orientamento mostra differenze tra i territori piemontesi: nell'area della Città Metropolitana di Torino la quota di iscritti alla funzione *Accesso ai servizi di orientamento* è maggioritaria, mentre nelle altre province si osserva una quota maggiore di partecipanti alle attività della funzione *Sviluppo di competenze orientative*. I partecipanti alle attività di *Supporto alle transizioni* risultano, relativamente, più presenti nella provincia di Asti e Novara.

Se si contano gli iscritti alle attività OOP una sola volta, indipendentemente da quante attività sono state frequentate, il numero si riduce solo leggermente: sono 107.580 persone.

Nel complesso il 76% dei partecipanti sono bambini e adolescenti nella fascia di età 8-15 anni, il 24% sono giovani 16-24enni. La partecipazione degli 8-15enni prevale nella *funzione Accesso ai servizi di orientamento* (82%) e nella *funzione Sviluppo di competenze orientative* (72,5%).

La partecipazione dei 13enni, giovani che affrontano la prima transizione tra secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado, arriva al 75% con quasi 28.900 adolescenti piemontesi raggiunti. Cuneo e Vercelli appaiono i più virtuosi: raggiungono circa il 90% dei tredicenni. Nei bacini sub-provinciali le aree con il tasso di partecipazione dei 13enni più elevato sono, oltre ai bacini del cuneese e vercellese, anche i bacini di Ivrea e Venaria.

L'analisi della nuova programmazione triennale del Sistema regionale di orientamento permanente restituisce un'implementazione della politica orientata all'attuazione della strategia europea di orientamento permanente: amplia le risorse disponibili e il target di destinatari, collega la progettazione dei percorsi di orientamento *alle Career Management Skills*, inserisce nuove attività per favorire l'esplorazione del contesto, come le visite in impresa, promuove la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività di orientamento presenti sul territorio regionale.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Commissione europea, 2019, Green Deal europeo, Bruxelles, 11/12/19

Commissione europea, 2017, Pilastro Europeo dei diritti sociali, 17/07/17

Commissione europea, 2023, Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3, PR Piemonte FSE+ 2021-2027

Ministero dell'Istruzione e del Merito, 2022, Linee guida per l'orientamento, Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 3208, del 22/12/2022

Ministero dell'Istruzione e del Merito, 2023, Programma nazionale Scuole e Competenze 2021-2027.

Organizzazione Nazioni Unite (ONU), 2015, Transforming our world: the 2030 Agenda for sustainable development, A/RES/70/01

Regione Piemonte, 2021, Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021 – 2027.

Regione Piemonte, 2023, P.R. FSE+ 2021-2027. Atto di indirizzo "Sistema regionale di orientamento permanente: percorsi, attività, azioni sperimentali e di sviluppo del sistema. Periodo 2023-2026. Approvazione dell'Avviso regionale per l'attuazione della Misura 1 "Azioni di orientamento". D.G.R. n. 17-7188 del 12/07/2023

Regione Piemonte, 2023, Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro, Legge regionale n. 32, del 24/09/2023

Regione Piemonte, 2023, P.R. FSE+ 2021-2027. Avviso regionale per l'attuazione della Misura 1 "Azioni di orientamento", D.D. 534/A1504C/2023 del 17/10/2023

Regione Piemonte, 2023, Linee guida regionali per l'orientamento permanente 2023-2026.

Regione Piemonte, 2023, Approvazione schema protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per il rafforzamento e potenziamento di un sistema regionale integrato e innovativo in materia di orientamento anche in coerenza con il PNRR, Missione 4, Componente 1, riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento". D.G.R n. 30-7124, del 26/06/2023

## NOTE EDITORIALI

Ufficio Comunicazione  
editoria@ires.piemonte.it

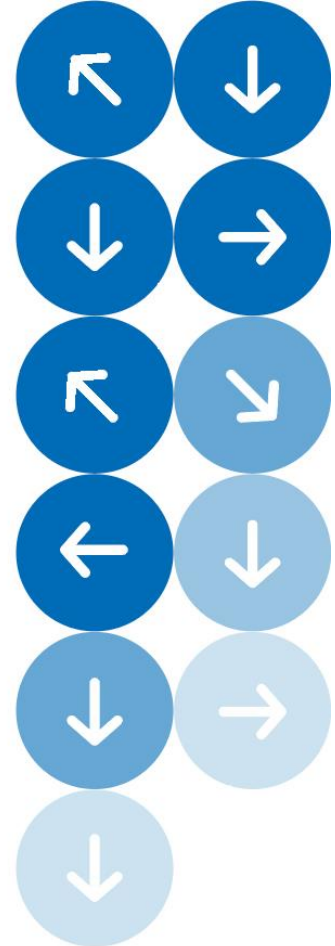
© 2024 IRES (dicembre)  
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte  
Via Nizza 18 - 10125 Torino

[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)  
[www.sisform.piemonte.it](http://www.sisform.piemonte.it)

Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

**ISBN: 9788896713792**

*Sviluppo Sostenibile e Territorio*  
*Cultura e Turismo*  
*Finanza Territoriale*  
*Coesione Sociale e Immigrazione*  
*Economia Regionale e Lavoro*  
*Istruzione e Formazione*  
*Popolazione e Società*  
*Salute*  
*Sviluppo Rurale*  
*Trasporti*



ISBN: 9788896713792



Cofinanziato  
dall'Unione europea

